

# BILANCIO SOCIALE

2016



CAUTO - CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE A  
RESPONSABILITA' LIMITATA

*Contiamo su Tutti!*

## Indice

<b>1. Premessa</b> .....	<b>5</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	6
1.2 Metodologia .....	7
1.3 Modalità di comunicazione .....	7
1.4 Riferimenti normativi.....	8
<b>2 Identità dell'organizzazione</b> .....	<b>9</b>
2.1 Informazioni generali .....	9
2.2 Attività svolte.....	15
2.3 Composizione base sociale .....	16
2.4 Territorio di riferimento .....	17
2.5 Missione .....	18
2.6 Linee strategiche adottate per sviluppare le finalità istituzionali .....	28
2.7 Storia .....	29
<b>3 Governo e strategie</b> .....	<b>30</b>
3.1 Tipologia di governo .....	30
3.2 Organi di controllo .....	30
3.3 Struttura di governo .....	31
3.4 Processi decisionali e di controllo .....	33
3.4.1 Struttura organizzativa .....	33
3.4.2 Strategie e obiettivi.....	36
<b>4 Portatori di interessi</b> .....	<b>40</b>
<b>5 Relazione sociale</b> .....	<b>42</b>
5.1 Lavoratori.....	42
5.2 Altre risorse umane .....	51

5.2.1	Volontari .....	51
5.2.2	Tirocini formativi e stagisti .....	51
5.3	Donatori e contributi a fondo perduto .....	52
<b>6.</b>	<b>Dimensione economica .....</b>	<b>55</b>
6.1	Valore della produzione .....	55
6.2	Distribuzione valore aggiunto .....	57
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale .....	59
6.4	Ristorno ai soci .....	60
6.5	Il patrimonio .....	60
6.6	Finanziatori.....	61
<b>7.</b>	<b>Prospettive future .....</b>	<b>62</b>
7.1	Prospettive della Cooperativa .....	62
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	62

## 1. PREMESSA

Il documento di bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa ha deciso di evidenziare le valenze:

- Di comunicazione;
- Di relazione.

Proprio per questo motivo, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2016 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna;
- Fidelizzare i portatori d'interesse;
- Informare il territorio;
- Rispondere all'adempimento della Regione.

## 1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

### *“Ogni fine è un nuovo inizio”*

Con il Bilancio Sociale di CAUTO affianchiamo al tradizionale strumento di bilancio economico un ulteriore momento di rendicontazione che ci permette di valutare la **sostenibilità**, intesa, come equilibrio e intersezione fra la dimensioni sociale, economica ed ambientale della nostra Cooperativa e il relativo impatto sociale generato sul territorio di riferimento. Un equilibrio complesso e stimolante, quello che andiamo ad analizzare, e che fin dal 1995 ha tradotto una visione molto precisa di CAUTO: l'ambiente è un'opportunità che consente di generare **inclusione** ed **equità sociale**.

L'**economia circolare**, oggi promossa a gran voce dal dibattito pubblico, pone al centro i valori di recupero, riuso, riciclo e non spreco; gli stessi valori fondanti di CAUTO, e che per noi assumono da sempre una “nostra specifica colorazione”, nel coniugarsi con la mission sociale dell'inserimento lavorativo della Cooperativa. Cioè realtà in grado di creare opportunità lavorative, con particolare attenzione nei confronti di persone svantaggiate ed emarginate dal mercato del lavoro.

I dati, i numeri e le informazioni di questa edizione di bilancio sociale raccontano che è possibile e vantaggioso, per tutte le parti interessate e coinvolte, generare sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale ed economica. La ricetta è assai complessa, richiede costante lavoro, attenzione meticolosa nella progettazione e ingredienti fondamentali, come la creatività e l'innovazione. Il resoconto di questo anno 2016 evidenzia inoltre che tale progettazione non può più essere fatta “da soli”, seguendo logiche esclusive; essa deve, invece, prevedere sempre più una co-progettazione articolata di beni e servizi in cui tutti gli attori del medesimo territorio siano parte attiva. La logica inclusiva è dunque la chiave per l'accesso a nuovi scenari di bene comune – minori costi sociali, minori costi ambientali, maggiore occupazione, maggiore inclusione sociale – per l'intera comunità di riferimento.

Le implicazioni, quindi, non sono più solo in termini di risultato generato, ma di impatto sociale determinato. Il vuoto lasciato sul nostro territorio, nelle nostre comunità, dall'assenza di alcuni esempi concreti del nostro agire avrebbe infatti una ricaduta ben più ampia della singola progettualità o attività diretta. Perché ogni nostra azione si propone di tradurre i temi dell'economia circolare e dell'inclusione sociale a livello sistemico e di rete divenendo, dunque, **economia di bene comune**.

Con l'intenzione di rafforzare la rete, moltiplicare i suoi nodi e renderla al tempo stesso più inclusiva, utilizziamo dunque lo strumento di Bilancio Sociale, con la speranza di accrescere la consapevolezza e la soddisfazione dei nostri molteplici stakeholder.

*Il Presidente*  
**ALESSANDRO ZANI**

## 1.2 Metodologia

La redazione di questa rinnovata edizione del Bilancio Sociale ha comportato la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla raccolta dati, totalmente coordinato dall' Ufficio Comunicazione. In particolare si è scelto di rendere prioritario l'obiettivo di elaborazione di un materiale di comunicazione orientato agli stakeholder diretti (lavoratori, soci e clienti) per l'esposizione contenutistica divulgativa e promozionale del Bilancio Sociale 2016.

A tale proposito e in continuità con le scelte di comunicazione della Cooperativa degli ultimi 4 anni, è stato individuato lo strumento divulgativo e promozionale per l'esposizione dei contenuti e dati di Bilancio Sociale, nel tradizionale strumento di comunicazione istituzionale "CAUTOinforma".

Il gruppo di lavoro è composto da referenti relativi ai seguenti organi e uffici della Cooperativa:

- Direttore;
- Comitato Direttivo, con particolare riferimento al reperimento dati relativi alle aree di produzione e ai settori operativi;
- Responsabile Gestione Sistema Integrato e SA 8000 e RD;
- Ufficio Legale;
- Ufficio Innovazione e Progetti;
- Ufficio Amministrazione;
- Ufficio Risorse Umane.

## 1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Sito Internet;
- Periodico cartaceo istituzionale "CAUTOinforma".

## 1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente, sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 12/07/2017 che ne ha deliberato l'approvazione.



## 2 IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016.

<b>Denominazione</b>	<b>CAUTO - CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>
<b>Indirizzo sede legale</b>	VIA BUFFALORA, 3/E 25135 BRESCIA - BRESCIA
<b>Indirizzo sedi operative</b>	Via Marsala 19 25068 SAREZZO - BRESCIA Via Mantova 36 e 36/A 25123 BRESCIA - BRESCIA
<b>Forma giuridica e modello di riferimento</b>	S.r.l.
<b>Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo</b>	La Cooperativa sociale negli anni non ha subito trasformazioni societarie.
<b>Tipologia</b>	Coop. B
<b>Data di costituzione</b>	20/07/1995
<b>CF</b>	03329360170
<b>p.iva</b>	03329360170
<b>N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative</b>	A110369
<b>N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali</b>	Albo Reg. coop. Sociali Sez.B n°206 foglio 103 (dal 2015, 03329360170)
<b>Tel.</b>	030 3690311
<b>Fax</b>	030 3690399
<b>Sito internet</b>	www.cauto.it
<b>Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)</b>	no
<b>Appartenenza a reti associative</b>	<b>Anno di adesione</b>

	<i>Confcooperative</i>	<i>1996</i>
<b>Adesione a consorzi di cooperative</b>		<b>Valore nominale</b>
	CGM FINANCE	€ 12.516,00
	Cooperfidi (confcooperfidi)	€ 17.237,00
	Consorzio Sol.Co.	€ 3000,00
	Consorzio Rilegno	€5,16
	ConsorzioCantierAperto	€ 12.500,00
	Consorzio Concordia	€ 2.000,00
<b>Altre partecipazioni e quote</b>		<b>Valore nominale</b>
	Medicus Mundi Attrezzature Cooperativa Sociale Onlus	€ 3.000,00
	Cantiere del Sole Coop. Soc. Onlus	€ 10.100,00
	Banca Etica	€ 1.372,00
	Assocoop	€ 250,00
	Cooperativa Brescia Est	€ 200,00
	Power Energia	€ 50,00
	Ecopolis	€ 5.000,00
	Omnis Italia srl	€ 500,00
<b>Codice Ateco</b>		<b>381100</b>

*Secondo quanto riportato nello Statuto, l'oggetto sociale della Cooperativa è il seguente (Art. 4 relativo all'oggetto sociale):*

*La Cooperativa, sia in conto proprio che attraverso la collaborazione con altre Cooperative, enti associativi e loro Consorzi, intende realizzare i propri scopi sociali mediante l'esercizio di attività imprenditoriali, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori impiegati in attività produttive, che, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere socie della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91, con particolare attenzione a persone che si trovino in condizioni di disagio mentale, in stato di bisogno, handicap o emarginazione.*

*In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:*

- 1) Acquisto, recupero, trasformazione, distribuzione e vendita di generi per l'alimentazione delle persone, degli animali e di utilizzo agricolo;*
- 2) Installazione e gestione di apparecchi distributori automatici e vendita di cibi e bevande presso enti pubblici e privati;*
- 3) Acquisto, ritiro, riparazione, riuso, trasformazione, distribuzione, vendita di beni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: abbigliamento, arredamento, oggetti da rigattiere, elettrodomestici, articoli casalinghi...), sia sotto forma di usato che di nuovo, anche in stock e secondo tutte le modalità di vendita previste dalla normativa; promozione di attività di creazione di beni; scambio di beni e servizi nel rispetto della legislazione vigente;*
- 4) Realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, idraulici, attività di falegnameria, carpenteria, muratura, traslochi, sgomberi, manutenzioni varie, tinteggiatura di locali civili ed industriali, irrigazione;*
- 5) Demolizioni, riparazione e manutenzione, noleggio, car sharing e commercializzazione di autoveicoli, motoveicoli e biciclette;*
- 6) Riparazioni, lucidatura e restauro di mobili per l'arredamento;*
- 7) Pulizie ed attività accessorie, sia per enti pubblici che privati, nonché servizi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione;*
- 8) Servizi cimiteriali in genere ed in particolare servizi di custodia e attività di manutenzione; operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione dalla terra comune, estumulazione dalla tomba o da loculo, traslazione di salme e resti; operazioni in camera mortuaria;*
- 9) Istituire e gestire laboratori per la fabbricazione, montaggio, smontaggio, manutenzione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in serie che in prototipo in particolare basati su tecnologie appropriate;*
- 10) Progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di reti di comunicazione elettronica e di infrastrutture tecnologiche a favore di terzi; progettazione, sviluppo, manutenzione e vendita di software; vendita di prodotti di telefonia; nonché la predisposizione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla fornitura di beni e/o servizi riguardanti l'informatica e le telecomunicazioni;*
- 11) Realizzazione e gestione di strutture ed iniziative aperte al pubblico anche di accoglienza (solo a titolo esemplificativo: mense, ristoranti, agriturismi, campeggi, impianti sportivi, docce, case-vacanza, ludoteche, biblioteche, centri estetici e saloni di parrucchiere...);*
- 12) Organizzazione, programmazione e gestione di servizi di centralino telefonico, portineria, guardiania per conto di terzi (attività industriali, commerciali, servizi pubblici e privati);*
- 13) Raccolta, trasporto, stoccaggio, manipolazione, trasformazione di sottoprodotti di qualsiasi natura (es. a titolo esemplificativo ma non esaustivo: sottoprodotti di origine animale non destinati*

*al consumo umano); immissione sul mercato, esportazione e transito dei sottoprodotti e dei prodotti da essi derivati;*

*14) Attività agricole, agro-forestali, orto florovivaistiche di coltivazione e di commercializzazione dei prodotti e di accessori tecnico-professionali e hobbistici;*

*15) Progettazione, realizzazione e attività di valorizzazione della terra al fine di favorire l'incontro fra l'uomo, gli animali e l'ambiente, a titolo esemplificativo: orti sociali, produzioni ortofrutticole, allevamenti di animali, creazione e gestione di strutture per animali da affezione;*

*16) Progettazione, realizzazione, pulizia, manutenzione e custodia del verde pubblico e privato (a titolo esemplificativo e non esaustivo: arredi urbani, parchi, giardini, strade e autostrade, impianti sportivi);*

*17) Progetto, realizzazione e gestione di cantieri di bonifica e risanamenti ambientali;*

*18) Iniziative culturali, ricreative, educative e turistiche, di sensibilizzazione sui temi dell'agricoltura dell'ambiente e del non profit, sportive, di spettacolo, di cittadinanza attiva; produzione, noleggio e vendita di giochi, materiale didattico, audio visivi; promozione e gestione di attività di comunicazione; organizzazione di eventi a carattere etico legati al ciclo della vita; attività editoriali;*

*19) Realizzazione, erogazione e vendita di progetti e di servizi di welfare aziendale;*

*20) Supervisione, progettazione, erogazione di servizi formativi, informativi e di addestramento, coaching, consulenza, tutoraggio rivolti sia all'interno che all'esterno della Cooperativa; vendita progetti anche ad altri enti formativi;*

*21) Trasporto di merci in conto proprio e per conto terzi ed esercizio delle attività connesse ed accessorie; (tra queste ultime a titolo esemplificativo e non esaustivo attività di facchinaggio...);*

*22) Attività di raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali, sia pericolosi che non pericolosi;*

*23) Spazzamento di rifiuti urbani e pulizia aree pubbliche e private, lavaggio cassonetti;*

*24) Raccolta e trasporto per conto terzi e per conto proprio di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi, nei modi e secondo le procedure previste dalle disposizioni legislative attuali e future in materia;*

*25) Attività di bonifica anche di beni contenenti amianto e risanamenti ambientali, pulizia serbatoi, tubazioni e espurgo di pozzi neri;*

*26) Gestione di piattaforme ecologiche comunali e sovra-comunali; gestione di centri di raccolta e di aree attrezzate di attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi;*

*27) Gestione in conto proprio e in conto terzi di impianti di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi urbani e speciali; di impianti di pretrattamento e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi urbani e speciali (a titolo esemplificativo e non esaustivo selezione, cernita, sanificazione...), di impianti di compostaggio, di impianti di recupero e smaltimento; attività di commercio per la vendita di Materie Prime Secondarie e delle frazioni differenziate di rifiuto;*

- 28) *Produzione e/o combustione di combustibili derivati dai rifiuti, produzione di compost derivato dai rifiuti;*
- 29) *Esercizio, gestione e post-gestione di discariche e di impianti di depurazione;*
- 30) *Servizi di manutenzione "global service" per enti pubblici e privati;*
- 31) *Commercio ed intermediazione di rifiuti;*
- 32) *Realizzazione di centri di documentazione e informazione, anche attraverso l'accesso a banche dati costituite o da costituirsi, al servizio di realtà operanti negli stessi settori; produzione e pubblicazione di studi e ricerche commissionate da enti privati e/o pubblici o realizzate in proprio inerenti le attività svolte;*
- 33) *Attività di consulenza, assistenza e studi a favore di enti pubblici e privati in tutti i settori attinenti l'oggetto sociale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: in ambito socio educativo, in materia ambientale, di igiene e sicurezza del lavoro, per la certificazione dei sistemi di gestione...);*
- 34) *Ogni iniziativa volta a perseguire l'inserimento, il reinserimento sociale lavorativo delle "fasce deboli" e dei soggetti svantaggiati quali: la predisposizione di progetti nonché gestione degli stessi in proprio e per conto di terzi di lavori socialmente utili;*
- 35) *Esercizio e sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica generata da fonti rinnovabili;*
- 36) *Intermediazione assicurativa subordinata al possesso da parte del legale rappresentante dei requisiti professionali previsti dalla legislazione vigente;*
- 37) *Organizzazione di servizi di mediazione negli ambiti di legge: a titolo esemplificativo civile, penale, familiare, comunitario, commerciale...;*
- 38) *Gestione immobili strumentali pubblici o privati, amministratore di condominio, gestione di calore, gestioni energetiche;*
- 39) *Progettazione, perizie, programmazione e costruzione, installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettromeccanici, di linee elettriche, in media e bassa tensione, di apparecchi ed impianti di telecomunicazione e di automatismi con logica programmata, di sistemi di elaborazione dati, di impianti idraulici e termici;*
- 40) *Progettazione, perizie, programmazione e costruzione, installazione, studi e formazione, manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili come energia geotermica, fotovoltaica, solare, eolica e altro;*
- 41) *Progettazione, costruzione, installazione e manutenzione quadri elettrici di automazione e distribuzione di bassa e media tensione;*
- 42) *Progettazione, costruzione, installazione e manutenzione di cabine elettriche, impianti antenna TV, impianti di rilevazione, prevenzione ed estinzione incendi;*
- 43) *Gestione dell'energia elettrica, gestione di centrali termiche;*
- 44) *Gestione di reti di telecomunicazione;*
- 45) *Vendita di materiale elettrico ed elettronico, riparazione e vendita PC e macchine per l'ufficio;*
- 46) *Progettazione, programmazione e installazione di macchinari con contenuto tecnologico elevato ed eventuale presenza di software applicato;*
- 47) *Promuovere la costituzione di cooperative edilizie per la costruzione di case per soci, loro famiglie e altri lavoratori con sovvenzioni, finanziamenti, fidejussioni, concessione di mutui, altre operazioni finanziarie e partecipazioni;*

- 48) *Realizzazione di opere murarie di edifici civili, industriali e per energia elettrica, ristrutturazioni, attività di falegnameria, carpenteria, muratura, traslochi, sgomberi, manutenzioni varie, tinteggiatura di locali civili ed industriali, irrigazione;*
- 49) *Favorire e promuovere studi e ricerche sull'uso di moderne tecniche e strumentazioni per le analisi fisiche e chimiche dei fattori ecologici e degli inquinanti; favorire e promuovere attività per la produzione di tecnologie per l'analisi ambientale e per la realizzazione di innovazioni tecnologiche in campo ambientale con particolare riguardo al recupero di rifiuti;*
- 50) *Partecipazione alla gestione delle risorse idriche, alla realizzazione e gestione di sistemi di trattamento delle acque, mediante l'adozione di metodologie e tecnologie ecocompatibili, controllo e monitoraggio della qualità stessa delle acque, installazione e vendita di depuratori;*
- 51) *Raccolta, recupero e ripristino di attrezzature ed impianti sanitari artigianali, industriali e loro commercializzazione, in qualsiasi forma consentita dalla legislazione vigente;*
- 52) *Messa a disposizione, in qualunque forma e modo (anche a titolo gratuito) di attrezzature ed impianti sanitari, artigianali, industriali... per progetti di cooperazione internazionale in campo sanitario, a favore di enti, studi medici, organizzazioni operanti in Italia e all'estero;*
- 53) *Installazione ed avvio delle attrezzature ed impianti sopraindicati nonché assistenza post installazione; revisione, aggiornamento o modifica di attrezzature sanitarie, artigianali, industriali al fine di conferire efficienza, qualità e sicurezza al loro utilizzo nel rispetto di specifiche normative;*
- 54) *Consulenza, studi di fattibilità, progettazione e gestione di progetti di cooperazione nazionale ed internazionale in campo sociale e sanitario;*
- 55) *Interventi formativi rivolti al personale utilizzatore e manutentore anche presso i beneficiari;*
- 56) *Consulenza, studi di fattibilità e progettazione di interventi volti all'installazione di attrezzature ed impianti sanitari, artigianali e industriali, anche in collaborazione con partners nazionali ed internazionali e con il coinvolgimento dei beneficiari;*
- 57) *Allestimento di poliambulatori, dispensari, studi odontoiatrici, sale radiologiche e altre strutture sanitarie e non;*
- 58) *Consulenza, studi di fattibilità e progettazione di strutture a carattere educativo anche di base e sanitario.*

*La Cooperativa intende, altresì, svolgere servizi di carattere socio-assistenziale a favore di persone fragili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi per anziani e case di riposo, centri diurni e residenziali per disabili, comunità terapeutiche, scuole, asili nido; servizi di segretariato sociale), di cui alla lettera a) della L. 381/91, specificando che le attività di servizi di cui alla lettera b), art. 1), della L. 381/91 costituiscono l'attività prevalente.*

*Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di immobili, magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, se necessario e ove richiesto, la Cooperativa potrà rilasciare idonee garanzie, anche fidejussorie, a favore di altre cooperative sociali e/o loro consorzi, promossi dalla Cooperativa o con i quali sono in atto rapporti di collaborazione, meritevoli di sostegno nella fase di start - up o nello svolgimento di determinate attività.*

*Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.*

*Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, enti associativi senza scopo di lucro (in particolare, tra gli altri, cooperative, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, loro consorzi e A.T.I./A.T.S.), specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.*

*La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.*

*La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.*

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa:

	<b>Aree di intervento</b>			
	<b>Agricolo/manutenzione verde</b>	<b>Servizi alle imprese</b>	<b>Servizi pubblici</b>	<b>Commerciale</b>
<i>Alcooldipendenti</i>	X	X	X	X
<i>Detenuti</i>			X	
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X	X	X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>	X	X	X	X
<i>Tossicodipendenti</i>	X	X	X	X
<i>Persone sordomute</i>		X		

CAUTO sceglie di dare una disponibilità occupazionale eterogenea coinvolgendo la prevalenza delle categorie di svantaggio previste dalla L.381/91, prestando particolare attenzione all'implementazione e allo sviluppo di ambienti lavorativi accoglienti dal punto di vista relazionale, nei quali le varie abilità/disabilità delle persone si possano integrare nel rispetto delle caratteristiche di ognuno.

La percentuale prevalente con 74 lavoratori riguarda gli invalidi civili e comprende sia invalidi fisici, psichici che sensoriali. Segue, con 24 persone, la classe delle dipendenze sia alcoologiche che tossicologiche.

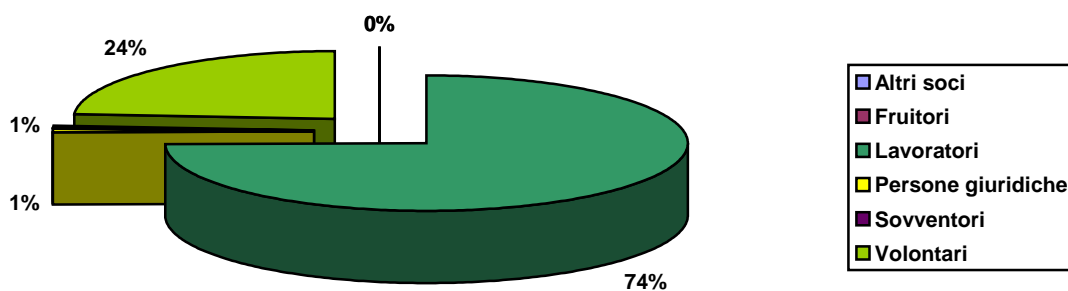
I servizi pubblici rimangono significativi rispetto alla capacità di offrire disponibilità lavorative; sommati alla manutenzione del verde accolgono 68 utenti. L'area servizi alle imprese con 30 persone dimostra la volontà della Cooperativa di esplorare nuove attività nelle quali attivare percorsi di inserimento lavorativo.

## 2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla composizione della base sociale.

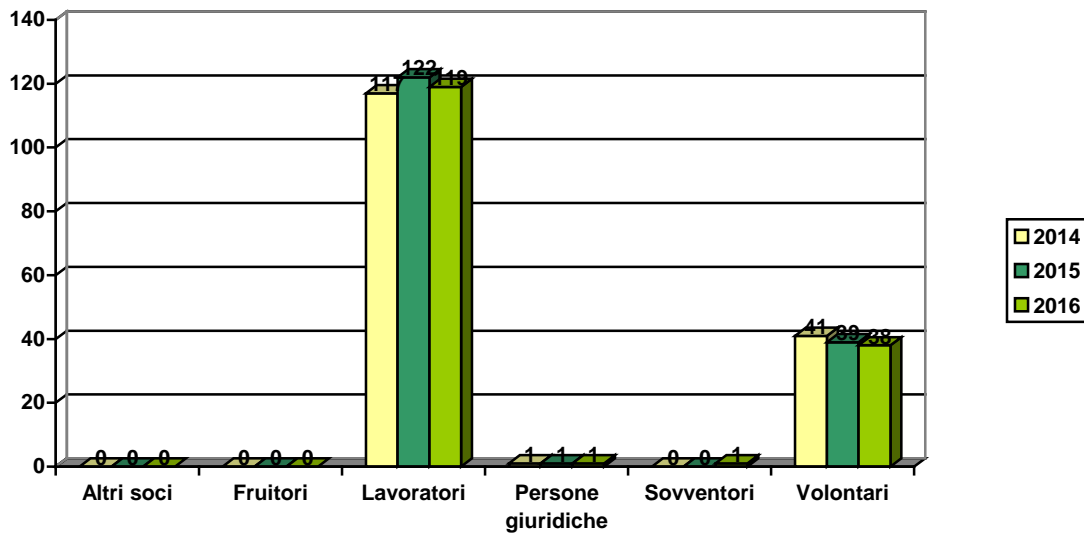
### Base sociale anno 2016

#### Tipologia soci





## La base sociale nel tempo



Continua da parte del C.d.A. la scelta di accogliere le richieste di adesione a socio di coloro che manifestino vicinanza e comunione di intenti sia nello svolgimento dell'attività lavorativa sia nella partecipazione alle attività sociali di CAUTO.

Soci ammessi ed esclusi					
	Soci al 31/12/2015	Soci ammessi 2016	Recesso soci 2016	Decadenza esclusione soci 2016	Soci al 31/12/2016
Numero	162	2	4	1	159

Al 31/12/2016 la nostra Cooperativa annovera nella compagine sociale n. 159 soci, di cui: 119 lavoratori (-3 unità rispetto al 31/12/2015), 38 volontari (-1 unità rispetto al 31/12/2015), 1 sovventore (+1 unità rispetto al 31/12/2015) e 1 socio persona giuridica (valore non modificatosi); si sono registrati 2 nuovi ingressi e 4 recessi.

## 2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa CAUTO si caratterizza per la sua capacità di dialogo con i diversi territori circostanti. Definire un territorio vuol dire circoscrivere un'area precisa, abitata da una comunità dotata di specifiche competenze sociali: la Cooperativa, quindi, agisce nei territori con lo scopo di costruire delle relazioni necessarie per rispondere ai bisogni della comunità stessa.

Si pensi a tal proposito all'esperienza avviata nel corso del 2015, nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), relativa al “Banco di Comunità”: tale progetto è fondato su un nuovo modello di relazioni comunitarie, basato sullo scambio di beni, tempo e competenze.

Come in passato, CAUTO ha come luogo privilegiato d'azione la provincia di Brescia e alcuni comuni confinanti, ma guarda anche all'Italia intera collaborando con diverse cooperative situate in varie città/regioni. Nel corso del 2016, infatti, CAUTO ha collaborato con cooperative Emiliane, Bergamasche, Vicentine, Padovane, Milanesi, etc.

Si conferma l'immagine di Cooperativa di comunità, caratterizzata da resilienza, capacità di crescita e propensione di risposta ai nuovi bisogni del proprio territorio, in coerenza al ruolo più generale della cooperazione rispetto al sistema socio-economico nazionale.

## 2.5 Missione

La Cooperativa Sociale CAUTO, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *Supporto allo sviluppo delle imprese cooperative socie.*

La Cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso cinque macroambiti di attività:

### 1) Ciclo dei Rifiuti

Comprende le attività consolidate di CAUTO, e in forte specializzazione: a) raccolta e trasporto; b) gestione; c) trattamento e stoccaggio; d) conoscenza.

#### a) Raccolta e trasporto

Il servizio consente la raccolta di **7 differenti frazioni di materiale**: carta, plastica, vetro e lattine, frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), vegetali, pile e batterie esauste e, infine, rifiuti urbani indifferenziati (RSU). In maniera marginale, in occasione della pulizia dei mercati rionali, si recupera anche del legno. Il servizio viene svolto attraverso diverse tipologie di modalità di raccolta: a bidone, con badge, con transponder, a sacco, raccolte contemporanee con mezzi bivasca. Flessibilità e varietà sono dovute alle autorizzazioni in possesso, alla logistica e alla flotta mezzi. Le raccolte sono modulate ad hoc per i Comuni (frequenza di passaggi, tipologia di materiali raccolti, dispositivi per la raccolta). Le attività vengono gestite in due distaccamenti: a Brescia e a Sarezzo (per la Val Trompia).

#### Raccolta e spazzamento - Brescia

Il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti si svolge in **14 comuni della provincia di Brescia** e in un comune della provincia di Mantova, nonché presso **40 aziende, dislocate sul territorio di Brescia e Provincia**, dove CAUTO svolge servizi extra dedicati. Per tale servizio vengono impiegati 47 mezzi di 7 tipologie differenti; **69 i dipendenti coinvolti**; di questi, 8 si occupano di coordinamento e segreteria del settore. Ai servizi di raccolta sono spesso abbinati servizi di spazzamento, manuale o meccanico, che impiegano ulteriori 7 mezzi e coinvolgono **11 dipendenti**, coordinati dal medesimo ufficio che segue il servizio di raccolta porta a porta.

**Nel 2016 sono stati spazzati 2500 km di strade e svuotati circa 50.000 cestini.**

Il servizio di **raccolta porta a porta dei rifiuti** si svolge anche in **3 comuni della Val Trompia** nella provincia di Brescia, nonché presso **10 aziende** – dislocate sul territorio della Val Trompia - ove CAUTO svolge servizi extra dedicati. Per tale servizio vengono impiegati 8 mezzi di 2 tipologie differenti; **8 i dipendenti coinvolti**.

Ai servizi di raccolta sono abbinati servizi di spazzamento sia manuale che meccanico, servizio di raccolta ingombranti a domicilio su 3 comuni, raccolta abiti usati e servizi di sgomberi a privati e aziende che impiegano ulteriori 9 mezzi, di 3 tipologie e coinvolgono **12 dipendenti**.

La **raccolta di abiti usati** rappresenta una tipologia di raccolta differenziata in cui la Cooperativa ha sviluppato grande esperienza, in particolar modo nelle fasi logistico/operative. Tradizionalmente la raccolta viene svolta mediante cassonetti gialli posizionati sul territorio dell'intera Provincia di Brescia, in convenzione con i Comuni e le Amministrazioni che hanno a cuore la valorizzazione di un bene recuperabile. La dotazione di mezzi adeguati, squadre flessibili e personale specializzato, in grado di intervenire diversificando la frequenza dei passaggi per gli svuotamenti al bisogno e su segnalazione, fanno della raccolta degli abiti usati uno dei servizi rappresentativi della presenza di CAUTO sul territorio e delle relazioni con importanti interlocutori del territorio per la parte sociale. Nella Provincia di Brescia, il servizio viene svolto da CAUTO grazie alla collaborazione in corso dal 1999 con CARITAS Diocesana di Brescia, e dal 2014 nell'ambito della campagna "Ri-vesti il mondo di valore".

Prosegue con impulso e partecipazione la raccolta che coinvolge attivamente le Caritas parrocchiali presenti sul territorio della provincia di Brescia, con particolare partecipazione di circa 26 punti territoriali Caritas aderenti. Da settembre 2014 a dicembre 2016 sono stati distribuiti complessivamente n. 1240 buoni spesa validi per Spigolandia per un valore complessivo di € 6.200.

Nel 2016 la raccolta degli abiti usati riceve nuovo impulso grazie all'adesione di CAUTO alla **Rete Riuse**, formata da soggetti attivi nell'area milanese e bergamasca, su cui il medesimo servizio è svolto sempre attraverso la formula sinergica di Caritas e cooperazione sociale di tipo B. La Rete vede la presenza di uno dei propri soggetti – Consorzio Farsi Prossimo – all'interno del Conau, che invece raccoglie in sé tutti i soggetti che a livello nazionale operano nell'ambito della raccolta degli

abiti e degli accessori usati e consente di monitorare, vigilare e orientare, secondo le proprie peculiari visioni etiche, l'intero comparto di categoria a livello nazionale. Tale progettualità – nel corso del 2017 - porterà nuovi sviluppi rivitalizzanti il servizio stesso.

Il **ritiro a domicilio di ingombranti**, è un servizio che la Cooperativa rivolge da diversi anni ai cittadini dei Comuni che scelgono di ottimizzare la raccolta differenziata sul proprio territorio. Frequenze, passaggi e orari vengono concordati in base alle necessità dei committenti con la possibilità di offrire un servizio a misura di singolo Comune.

Il **ritiro di attrezzature mediche** presso strutture sanitarie, è parte dell'attività di raccolta. La complessità della gestione delle dismissioni per tali tipologie di materiali (attrezzature e apparecchiature sanitarie) richiede capacità logistiche e organizzative in grado di provvedere alle fasi di smontaggio e trasporto, nel rispetto della normativa vigente, in particolare per quanto concerne le apparecchiature elettriche ed elettroniche. Operiamo con l'obiettivo di rendere minima la quota di rifiuto recuperando, revisionando e ripristinando le attrezzature che vengono poi messe a disposizione per strutture sanitarie in paesi carenti di risorse. Siamo inoltre iscritti all'ALBO GESTORI AMBIENTALI e in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per gestire, trattare, trasportare e smaltire la parte di rifiuto rimanente con una particolare specializzazione rivolta ai RAEE.

#### b) Gestione Rifiuti

La gestione dei rifiuti per enti pubblici e aziende private rappresenta un servizio complesso e diversificato che CAUTO ha potuto sviluppare col tempo organizzando una logistica complessa. La sua messa in opera permette l'allestimento di piattaforme ecologiche presso i grandi supermercati e gli ipermercati della Grande Distribuzione Organizzata, nel pieno rispetto dei disciplinari previsti dalla normativa. Attrezzature dedicate, personale e gestione documentale del servizio, offrono ai clienti la possibilità di essere sempre aggiornati rispetto agli obblighi di legge, con la costante tenuta dei registri e delle dovute autorizzazioni. Inoltre, la presenza di operatori per la fase di selezione dei rifiuti in loco ed il monitoraggio costante dei quantitativi prodotti, consentono di raggiungere livelli di raccolta differenziata tali da rendere manifesta la scelta di responsabilità sociale dei nostri clienti. Attualmente ne gestiamo 3: Auchan di Mazzano, Ikea e Freccia Rossa per un totale di 53 ore settimanali, la maggior parte delle quali coperte da persone in progetto di inserimento lavorativo.

Il servizio di **Gestione Isole Ecologiche** prevede un'attività di guardiania e di gestione delle isole ecologiche presso molteplici Comuni presenti nella Provincia di Brescia e nel Comune di Cavriana e Castiglione delle Stiviere (MN). Questo servizio storico della Cooperativa sta evolvendo rapidamente per far fronte alle nuove necessità dei committenti, anche attraverso l'implementazione di moderni strumenti tecnologici.

L'isola ecologica diviene inoltre, a latere del Comune, una fonte di informazioni per il cittadino e la comunità. La formula CAUTO ha visto in alcuni comuni la sperimentazione di **Isole del Riuso®** in grado di intercettare i beni conferiti dai cittadini, prima che divengano rifiuti nonché, in accordo con i servizi sociali dei Comuni e con i servizi di Zona, la possibilità di tirocini lavorativi in affiancamento ai nostri operatori. Attualmente l'iniziativa Isola del Riuso®, tutelata anche dal relativo marchio registrato, è attiva in **6 comuni**.

Nel 2016 CAUTO ha gestito **30 isole ecologiche** – 14 per il solo servizio di guardiania e 16 in cui svolgiamo anche la gestione in toto od in parte dei materiali. Sono **31 i Comuni** in cui operiamo. 68 il numero di dipendenti coinvolti, di cui 37 persone certificate in progetto di inserimento lavorativo e 4 persone ad alto rischio di emarginazione con disagio generico non certificato.

### c) Trattamento e stoccaggio

Comprende l'insieme dei servizi resi possibili grazie all'impianto autorizzato di stoccaggio e trattamento rifiuti, divenuto operativo ad inizio 2014. La piattaforma autorizzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi conferiti presso la sede, rispetta tutti i requisiti di efficienza economica ed ecologica. Nel 2016 l'impianto ha ritirato rifiuti sia da attività private sia dai servizi svolti da CAUTO sul territorio dei comuni della Provincia di Brescia, incrementando notevolmente i quantitativi di rifiuti trattati che, nel corso del 2016, hanno superato le **30.000 ton**, con un incremento percentuale del 22% dal 2015.

Le principali attività svolte in impianto sono:

- ☀ R3: Riciclo / Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
- ☀ R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11;
- ☀ R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- ☀ D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

### d) Conoscenza

E' ciò che sottende e dà origine, assieme alla creatività, ai servizi della Cooperativa. Nel 2016 la Cooperativa ha proseguito nella valorizzazione del proprio patrimonio del sapere esperienziale e specializzato, offrendolo tra i servizi tradizionalmente portati sul territorio; accanto alle attività di educazione ambientale, consolidate e rinnovate, si sono avviate **offerte formative per target selezionati, nel campo dei rifiuti, per generare coscienza e cultura ambientale specializzata**.

Educazione ambientale, nel corso del 2016, ha sviluppato interventi e strumenti educativi con metodo ludico-didattico per le future generazioni di cittadini. Le proposte educative sono state articolate per target diversificati e, spesso, in collaborazione con le principali agenzie educative. Le

tematiche affrontate con modalità attive, di ricerca e sperimentazione comprendono l'educazione al non spreco, la tutela e il recupero delle risorse, la conoscenza e il rispetto per l'ambiente, fornendo sussidi e strumenti tecnico-didattici. Nel corso del 2016 abbiamo raggiunto ben 492 classi di diverso ordine e grado; stimiamo di aver proposto offerte educative e culturali a circa **14.280 minori**, per un totale di circa 100.415 cittadini raggiunti indirettamente. 32 gli interventi progettuali diversi che si sono svolti: 15 sul tema Riciclo/non spreco/sostenibilità ambientale; 5 sul tema Coesione sociale; 12 Ambiente/natura.

### Interventi e progetti di Educazione Ambientale

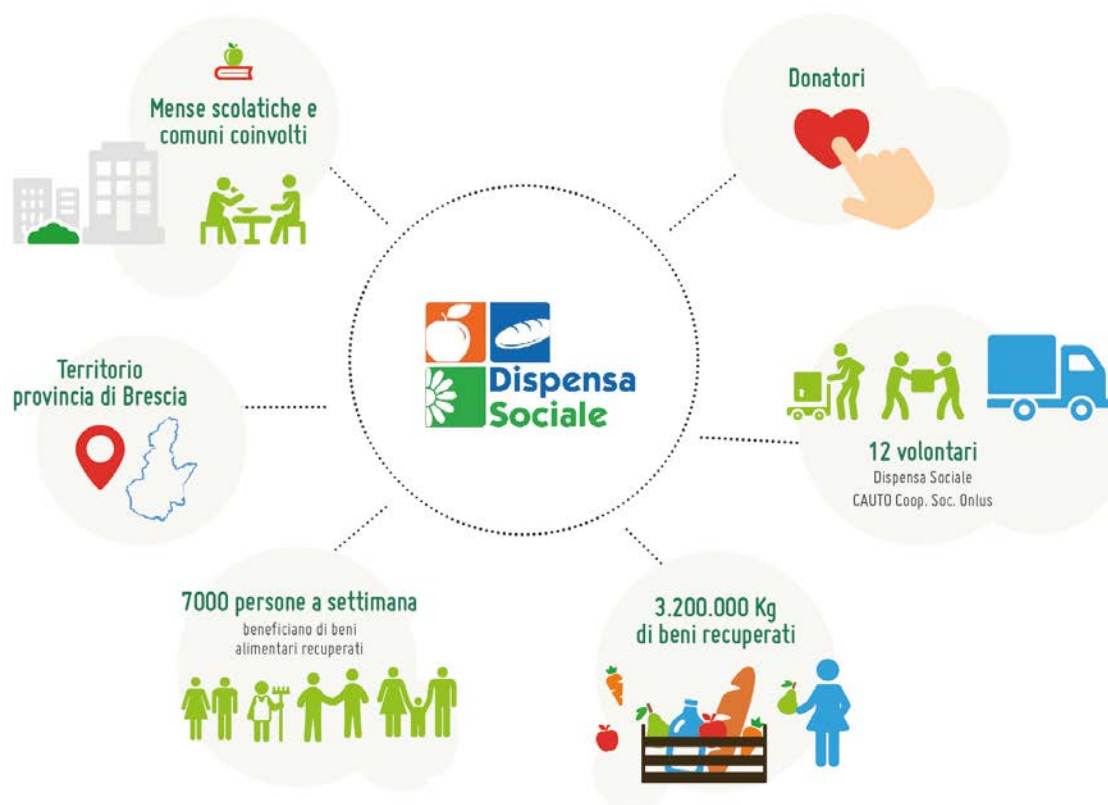


Degno di nota è il costante incremento delle consulenze informatiche - con l'acquisizione di molteplici nuove commesse da clienti privati ed il continuo investimento in ricerca e sviluppo - e delle consulenze ambientali che, integrate con i servizi operativi tradizionalmente offerti, consentono di offrire al cliente un servizio a tutto tondo.

### 2) Nuovo Senso alle Cose.

Da sempre, accanto al Ciclo dei rifiuti, la Cooperativa ha sviluppato attività e servizi in grado di **selezionare, separare, recuperare, riparare e rimettere in circolo** i beni destinati allo scarto. Con lungimiranza si è saputo vedere nei rifiuti potenziali risorse, anticipando il tema dell'**economia circolare**, e per ciascuna tipologia si è sviluppata un'attività in grado di dare **nuova vita alle cose**. La manualità, l'attenzione e la conoscenza di beni, oggetti e materie, sono peculiarità di tre attività

caratteristiche. La **Dispensa Alimentare** provvede a recuperare, selezionare e settimanalmente ridistribuire alimenti ad un numero di **7000 persone**. Più di 150 agricoltori o persone con animali d'affezione sono coinvolti nel ritiro degli scarti vegetali o del pane rafferma. Per un recupero di alimenti stimati a **3.200.000 kg** nel 2016.

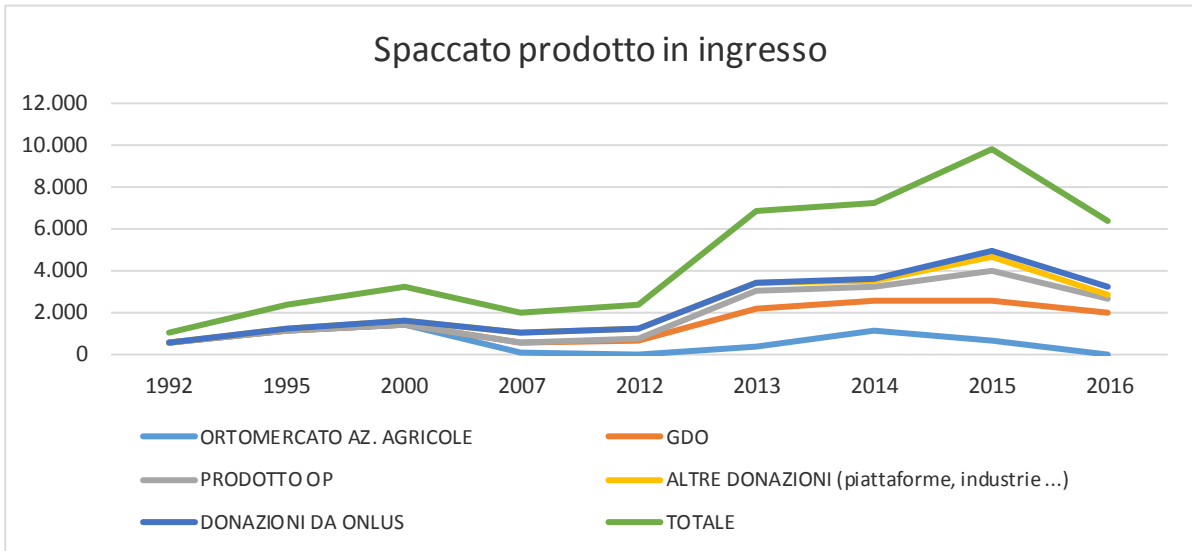


In un anno abbiamo recuperato circa **90.000 kg di pane** per distribuirlo ad uso umano. Le tabelle sottostanti riassumono i principali dati relativi alla dispensa sociale CAUTO.

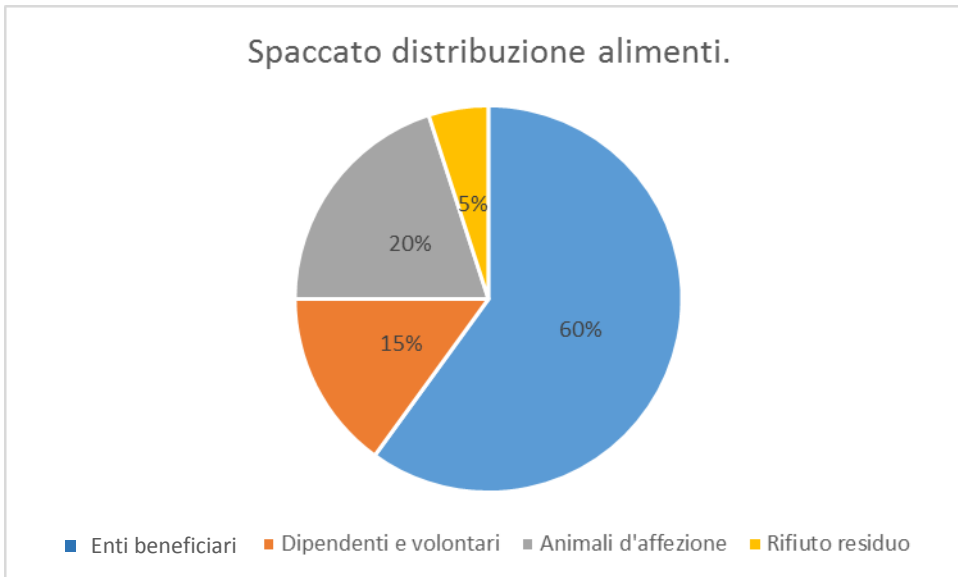
Le prime due raccontano l'andamento dei quantitativi (in ton.) di prodotti recuperati dal 1992 al 2016:

	ORTOMERCATO AZ. AGRICOLE	GDO	ECCELENZE ORTOFRUTTICOLE (OP)	ALTRE DONAZIONI (piattaforme, industrie ...)	DONAZIONI DA ONLUS	TOTALE
<b>1992</b>	500	0	0	0	0	500
<b>1995</b>	1.100	0	0	100	0	1.200
<b>2000</b>	1.400	0	0	200	0	1.600
<b>2007</b>	100	400	0	500	0	1.000
<b>2012</b>	0	600	100	500	0	1.200

<b>2013</b>	400	1.800	800	400	0	3.400
<b>2014</b>	1.100	1.400	700	300	100	3.600
<b>2015</b>	600	1.900	1.500	600	300	4.900
<b>2016</b>	<b>0</b>	<b>2.000</b>	<b>600</b>	<b>200</b>	<b>400</b>	<b>3.200</b>



La terza individua invece la destinazione dei prodotti "lavorati":



Con la **Ricicleria** identifichiamo tutte le attività dedicate alla riduzione, alla riparazione, al recupero e al riciclo di materiali precedentemente scartati e da noi recuperati. In 450 m<sup>2</sup> di superficie la filosofia del non spreco fa magazzino di oggettistica, arredo e beni non più utilizzati da alcuni, ma che possono intraprendere un nuovo ciclo di vita, perché servono ad altre persone. Per ridurre



significativamente gli sprechi il servizio prevede il recupero, la valutazione e valorizzazione di stock e rimanenze di magazzino di negozi, aziende e attività commerciali.

Il personale della Ricicleria si compone di **11 lavoratori**, 2 tirocini e 19 volontari, per un totale di 32 persone coinvolte, il 25% in più rispetto al 2015.

Significativo nel 2016 l'ingresso del **servizio sgomberi** all'interno del settore Ricicleria, al fine di poter portare l'esperienza della selezione e valorizzazione di mobili ed oggetti direttamente in casa del privato cittadino. Un Know-how prezioso, trasmesso dal settore Multiservizi al settore Ricicleria e rilanciato attraverso un avvicinamento della filiera ed un investimento formativo sul personale operativo.

Cat. Merceologica	Beni recuperati 2015	Beni recuperati 2016
<b>Vestiti</b>	16.400 Kg	13.500 Kg
<b>Mobili</b>	1.800 pz	2.025 pz
<b>Libri</b>	11.900 pz	11.700 pz
<b>Oggetti</b>	Oltre 26.000 pz	Oltre 24.000 pz
<b>Elettrodomestici</b>	Oltre 800 pz	Oltre 800 pz
<b>Capi stock</b>	2.600 pz	1.000 pz

Nel corso del 2016 è proseguita e si è implementata l'attività di e-commerce incrementando di conseguenza anche il numero di clienti.

La diffusione di un'idea di consumo etico e responsabile è alla base di ogni nostra attività di vendita. Tra le attività in grado di valorizzare beni e oggetti, la vendita rappresenta un servizio tradizionale che ha saputo innovarsi, sia per gli strumenti impiegati, sia per gli spazi:

- **Negozio Spigolandia in Via Mantova 36 a Brescia.** Il negozio presenta settimanalmente esposizioni diverse di oggettistica, indumenti, arredo, accessori, libri e ogni altro tipo di bene di uso quotidiano, domestico, ma anche per le grandi occasioni. Il personale Spigolandia si compone di **6 lavoratori** (di cui uno in progetto di inserimento lavorativo), 1 tirocinio e 10 volontari, per un totale di **17 persone** coinvolte. Nel corso del 2016 gli scontrini battuti dal negozio sono stati oltre **27.200**: una città che si è attivata per l'usato.

Spigolandia ha intensificato, nel 2016, le iniziative e le attività di riposizionamento culturale e identitario del negozio sul territorio. La rivitalizzazione di eventi e iniziative storiche, come lo scambio di libri periodico per i clienti del negozio e i laboratori ludico-didattici e creativi, ha avuto l'obiettivo di declinare ulteriormente la velleità etica e non puramente commerciale, rafforzando ulteriormente i legami relazionali con l'associazionismo culturale del territorio, proprio dello

spirito cooperativistico. Spigolandia ha perciò ospitato all'interno dei suoi eventi iniziative e realtà altre del territorio, individuando un filone rosso tematico a cui legare, di volta in volta, le differenti iniziative, distribuite e pianificate da settembre 2016 a settembre 2017. "Facciamo girare la cultura" - scambio di libri ciclico in negozio, si è perciò arricchito dell'incontro con l'autore di un libro, presentato e scambiato con i partecipanti all'iniziativa che hanno portato in cambio 5 vecchi libri usati.

A conferma di questo posizionamento culturale del negozio, il 30% degli articoli di rassegna stampa istituzionale dedicata: dei 48 articoli pubblicati dai principali organi di stampa territoriali, 15 sono dedicati a Spigolandia.

Si è inoltre rinnovata, con una nuova raccolta punti, la campagna -sprechi +punti, veicolata attraverso la prima carta fedeltà che premia la sostenibilità ambientale e le buone prassi: la Spigocard. Ben 661 nuove Spigocard sono state attivate nel 2016, circa il 45% sul totale.

Sono state sperimentate nuove partnership con realtà territoriali prossime come La Nuova Libreria Rinascita che ha sponsorizzato la premialità associata alla raccolta punti, e con realtà più vicine a target meno "naturali" per il negozio, al fine di verificarne la penetrabilità. Questo il caso della sinergia con Latteria Molloy e con l'Associazione culturale il Graffio (curatrice del concorso Musica da Bere, evento principale della Festa della Musica di Brescia). Gli esiti sono relativi al 2017.

Ultimo e significativo target di Spigolandia su cui l'attenzione della Cooperativa si è concentrata nel corso del 2016 è rappresentato dal "lavoratori". E' stato infatti costruito un questionario somministrato nel luglio/agosto 2016 per rilevare principalmente dati e informazioni relative al comportamento dei lavoratori nei confronti del negozio, così da poter riorientare le strategie per penetrare maggiormente anche target diretti e naturali come i lavoratori. I questionari compilati e raccolti sono il 60% sul totale dei questionari somministrati. Nel corso del 2017 è prevista una nuova pianificazione nella strategia di comunicazione del negozio orientata e rivolta ai lavoratori, proprio a partire dallo stato dell'arte rilevato dal questionario.

- **l'ingrosso presso la sede** in Via Buffalora 3 a Brescia.

- **lo store on line, tramite il portale Ebay** – <http://stores.ebay.it/ricicleriaCAUTO>. Nel corso del 2016 sono oltre **420 i clienti** che hanno acquistato online beni recuperati.

Più in generale, diversifichiamo le possibilità di vendita per incontrare la giusta valorizzazione di differenti tipologie di beni; riduciamo le distanze con i clienti, incrementiamo la riduzione dei rifiuti e i consumi responsabili.

Distribuiamo **attrezzature mediche e ausili dismessi** da ospedali, per allestire strutture sanitarie in Paesi carenti di risorse. La vendita di questo tipo di beni necessita di conoscenze tecniche specializzate e una particolare cura nella predisposizione di imballaggi, immagazzinamento e

trasporto adeguati. La vendita, inoltre, comprende la spedizione, l'allestimento di container e il disbrigo di pratiche di esportazione.

L'**Ausilioteca** rappresenta un punto di incontro tra persone che necessitano di ausili usati e rigenerati, anche solo per periodi legati al decorso di problematiche fisiche temporanee.

Nel 2016 sono stati recuperati e distribuiti 140 ausili, tra carrozzine, letti e deambulatori. Quasi la totalità del materiale recuperato e ricondizionato durante l'anno. Segnale importante che ci permette di investire sulla crescita del servizio.

### 3) Tutto casa e piccola edilizia

È la macro area che raccoglie l'insieme dei servizi nati per soddisfare le necessità del privato cittadino. Nel corso del 2016, si è proseguiti nel percorso di sinergia atto ad intensificare la collaborazione tra le cooperative della Rete CAUTO; i servizi tradizionali di piccoli traslochi e sgomberi sono stati affiancati al giardinaggio, alla piccola edilizia per interventi per la casa ed alle ristrutturazioni, all'installazione di impianti fotovoltaici ed alla realizzazione di impianti elettrici, in collaborazione con la Cooperativa della Rete Cantiere del Sole. Con il 2016 per la Manutenzione del Verde vengono meno i Convenzionamenti diretti con le Amministrazioni comunali ai sensi della Legge 381/1991, passando necessariamente tramite procedure negoziate e/o gare d'appalto. Nonostante questa oggettiva difficoltà di acquisizione delle commesse, in un mercato sempre più concorrenziale, vengono consolidati i servizi di manutenzione del verde, sia per Comuni che per privati e aziende.

Numerosi privati fidelizzano il rapporto con la Cooperativa CAUTO, dopo anni di ottima proficua collaborazione. Per le Aziende si stipulano anche Contratti tramite art. 14 Convenzione quadro per inserimento lavoratori disabili (art.14 D.L.GS.276/03).

Vengono garantiti lavori essenziali distribuiti durante tutto l'anno, con commesse relative a potature di piante per il periodo autunno/inverno, con piattaforme aeree oltre che con tecnica tree-climbing. I lavoratori impegnati in questo ambito di attività sono 30, ai quali vengono garantiti i 12 mesi di lavoro, con passaggio temporaneo per qualche mese in altri settori (spesso sfruttando le competenze di guida o di coordinamento squadre).

### 4) Strutture pubbliche

L'esperienza di attività logistica e coordinamento ha consentito negli anni di dedicare parte delle attività alla gestione completa e diversificata di spazi pubblici. Nel 2016 è cessata l'attività di coordinamento per l'utilizzo degli spazi del Centro Sportivo polifunzionale di Gussago ed è invece proseguita l'attività di coordinamento per la gestione delle palestre. La gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino costituisce una diversa presenza, molto qualificata e di salvaguardia dell'ambiente, nonché di lunga durata, come pure la parte di attività educative presso il Parco Colline di Brescia.

## 5) Trasporti

Altro ambito di attività in forte diversificazione riguarda il trasporto dei beni. La Cooperativa svolge servizi di trasporto beni per aziende e privati. L'affidabilità della flotta di oltre **150 mezzi**, riconducibili a 25 tipologie differenti, e un intero settore dedicato all'officina meccanica consente di svolgere questo servizio nella garanzia dei beni trasportati e con soluzioni di trasporto altamente diversificate. La flessibilità rende possibili trasporti complessi e continuativi come il prestito interbibliotecario, o i beni alimentari biologici dei GAS delle principali province del Nord Italia.

A tal proposito, è fondamentale ricordare l'investimento sostenuto dalla Cooperativa, nell'ultimo trimestre dell'anno 2015, relativo all'acquisizione di nuovi spazi nei quali collocare l'officina interna. Si tratta di un immobile collocato nei pressi della sede di CAUTO, inattivo dal 2012 e già adibito precedentemente a officina meccanica. Consta di mq. 1.400 adibiti a capannone industriale, mq. 2.000 esterni - con piccola parte destinata a giardino e circa 1.500 mq dedicati a piazzale per parcheggio mezzi - e mq. 500 utilizzabili per spogliatoi e uffici. Per tutto il 2016 si sono svolti e conclusi i lavori di ristrutturazione e di trasferimento dell'attività di riparazione mezzi ed attrezzature dalla vecchia collocazione alla nuova.

## 2.6 Linee strategiche adottate per sviluppare le finalità istituzionali

La scelta delle attività e dei servizi da svolgere è pilotata dalla necessità primaria di realizzare percorsi per l'inserimento lavorativo; la Cooperativa tende quindi a prediligere lavori con alta intensità di manodopera che permettono di creare lavoro per persone fragili. Il perseguire con intensità e dedizione la sostenibilità ambientale attraverso la creazione di sistemi di riciclo e riuso e lotta agli sprechi attuando in concreto l'ECONOMIA CIRCOLARE rappresenta il mezzo scelto per realizzare la Mission della Cooperativa.

La Cooperativa nel perseguimento della missione si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

## 2.7 Storia

Il Comune di Brescia assegna una parte della cascina S. Antonio, sita in Via Bertoli a S. Polo, alla Comunità educativa di Padre Pippo Ferrari, per l'accoglienza e l'affido di minori con problematiche familiari. La Comunità avvia un piccolo allevamento di animali, la coltivazione ad ortaglia ed alberi da frutto ed altre attività (recupero e distribuzione di mobili e vestiti, piccoli traslochi). Periodicamente i volontari si recano, sempre con maggiore frequenza, all'ortomercato di Brescia, per chiedere in beneficenza ai grossisti frutta e verdura per la comunità educativa. La quantità di prodotti scartati aumenta giornalmente fino ad essere eccedente per la sola Comunità S. Antonio. Prende l'avvio una distribuzione periodica gratuita ad alcuni gruppi o comunità della città che ne necessitano per le loro attività sociali o religiose. Successivamente alcuni gruppi cominciano a venire direttamente presso la cascina a ritirare la merce. Con il trasferimento dell'Ortomercato in via Orzinuovi, essendo aumentata la distanza rispetto alla cascina, si riducono e pianificano i ritiri settimanali presso l'ortomercato.

Viene prospettata la possibilità di vendita della cascina S. Antonio per un progetto di edilizia popolare. La comunità decide di trasferire la propria abitazione. In questa fase alcune persone impegnate in questa attività definita di **Dispensa Sociale**, decidono di proseguire il servizio, sotto il cappello istituzionale dell'Associazione non a scopo di lucro. Nasce l'associazione CAUTO per la gestione di varie attività lavorative da attivare e per proseguire il servizio di Dispensa Sociale, presso la cascina. La formula giuridica della Cooperativa sociale di tipo B, coniuga perfettamente attraverso le attività in ambito ecologico, la mission sociale e i principi ambientali. Nel 1995 nasce la Cooperativa Sociale CAUTO - Cantiere Autolimitazione. Si sviluppano differenti attività produttive, innovative, legate all'ambiente e all'intercettazione di materiali prima che divengano rifiuti, in linea con l'attenzione crescente degli enti pubblici rispetto alla differenziazione dei rifiuti. Vengono attivate le prime convenzioni previste dalla legge 381/91, con i Comuni della Provincia in cui CAUTO svolge raccolte differenziate monomateriali e servizi di carattere ambientale. Parte la convenzione per la raccolta di vestiti usati stipulata nel 1999 con la Caritas Diocesana di Brescia, per l'attuazione di tirocini formativi per persone provenienti dal servizio di pronto intervento Porta Aperta e dall'associazione Vol.Ca volontari carcere.

La Cooperativa aderisce al progetto Panta Rei che prevede, a fine 2005, la realizzazione di un "polo industriale sociale" nei pressi dell'uscita della tangenziale a Brescia, in via Serenissima. Con tale scelta si verifica il cambiamento radicale che permette la crescita avvenuta dal 2005 ad oggi: da una sede "bucolica" ad uno spazio funzionale alla gestione dei rifiuti e dei materiali recuperabili trattati.

Il 2014 ha visto la partenza operativa dell'impianto di gestione dei rifiuti, investimento decisivo per la crescita del progetto cooperativistico. Le energie e le risorse impiegate per l'ottenimento di un'autorizzazione per lo stoccaggio di rifiuti presso la sede e l'acquisto dei terreni circostanti

hanno dato il via ad un'attività in grado di massimizzare la valorizzazione dei materiali e delle persone, grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro per il futuro. La rivitalizzazione della Cooperativa, ha portato a compimento il processo organizzativo avviato due anni prima, con la nascita di nuovi settori interni e lo sviluppo di nuovi servizi per il territorio.

Nel 2014 nasce la Rete CAUTO, un contratto di rete di cooperative sociali di tipo B che si aggregano per far fronte comune alla crisi economica, di questa rete è CAUTO protagonista. Nel 2016 viene terminata la parte di lavori strutturali che interessava la nuova sede acquisita per l'officina meccanica della Cooperativa. Diversi i cambiamenti avvenuti in seno alla governance e all'organizzazione, e che ne segnano crescita, sviluppo e vita.

### 3 GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ALESSANDRO ZANI	Presidente	Residente a MONTIRONE
NICOLA GHIRARDI	Vice Presidente	Residente a NAVE
AGATA DI BONA	Componente	Residente a BOTTICINO
ALESSANDRO VENTURINI	Componente	Residente a OME
BARBARA BAROZZI	Componente	Residente a GAMBARA
LUIGI MORASCHI	Componente	Residente a TRAVAGLIATO

#### 3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della Cooperativa

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MARCO VALENTI	Presidente	Residente a BRESCIA data prima nomina 27/05/2016
GIULIANA CHIARINI	Sindaco effettivo	Residente a BRESCIA data prima nomina 27/05/2016

MARIAROSA MAFFETTI	Sindaco effettivo	Residente a PASSIRANO data prima nomina 27/05/2016
GIULIA CAPRIOTTI	Sindaco supplente	Residente a BRESCIA data prima nomina 27/05/2016
MARCO CAPRIOTTI	Sindaco supplente	Residente a MILANO data prima nomina 27/05/2016

### 3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della Cooperativa CAUTO - CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA nell'anno 2016 si è riunito 23 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

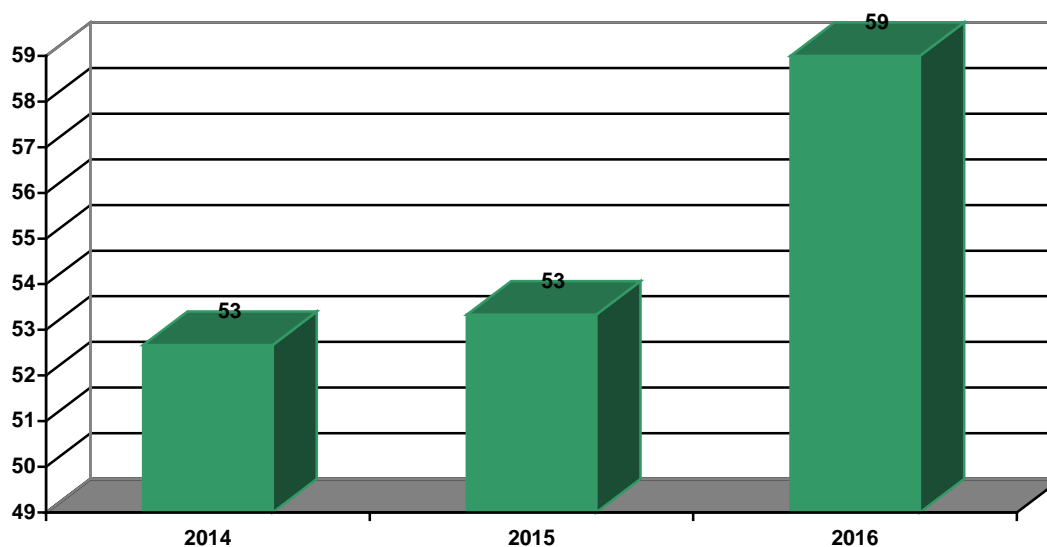
Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2014	03/07/2014	49%	25%	- Presentazione del Bilancio Sociale 2013 ed approvazione. - Presentazione bozza Regolamento del ristorno. - Aggiornamento Comitato Franciacorta Rinnovabili.
2014	03/10/2014	58%	29%	- Approvazione del Regolamento per la restituzione delle quote sociali. - Andamento economico della Cooperativa. Vita sociale, istituzionale e partecipazioni.
2014	20/12/2014	52%	26%	- Approvazione del progetto di fusione per incorporazione in CAUTO di Cantiere Verde.
2014	23/05/2014	51%	35%	- Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 e deliberazioni conseguenti. - Aggiornamento attività. - Lettura verbale di revisione Confcooperative.
2014	27/02/2014	51%	27%	- Presentazione articoli dello Statuto di CAUTO che saranno modificati in sede di assemblea straordinaria. - Primi dati relativi al Bilancio 2013. - Aggiornamento della compagine sociale.
2014	27/03/2014	55%	25%	- Modifiche Statuto art. 4 (oggetto sociale), e art. 40

				(compensi agli amministratori.
2015	02/10/2015	59%	15%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riorganizzazione Rete CAUTO.</li> <li>- Eventi per festeggiare i 20 anni di CAUTO;</li> <li>- Aggiornamento progetto officina Cauta.</li> <li>- Aggiornamento andamento economico 2015.</li> </ul>
2015	27/03/2015	55%	21%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Primi dati relativi al bilancio economico CAUTO anno 2014.</li> <li>- Organizzazione ventennale CAUTO.</li> <li>- Ritorno relativo al Corso nuovi soci.</li> <li>- Aggiornamento attività Consiglio di amministrazione.</li> <li>- Lettura verbale di revisione di Confcooperative.</li> </ul>
2015	29/05/2015	46%	26%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 e deliberazioni conseguenti.</li> <li>- Presentazione del bilancio sociale 2014 e sua approvazione.</li> <li>- Aggiornamento attività.</li> </ul>
2016	02/12/2016	56%	31%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni andamento economico CAUTO al 30/09/2016.</li> <li>- Esame ed approvazione del progetto "nuova officina" e del correlato fondo di potenziamento aziendale.</li> <li>- Determinazione compenso amministratori ex art. 40 Statuto.</li> </ul>
2016	05/02/2016	60%	21%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Andamento economico e primi risultati anno 2015; condivisione temi strategici presenti e futuri.</li> <li>- Lettura verbale di revisione di Confcooperative.</li> </ul>
2016	08/07/2016	41%	18%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione e approvazione del bilancio sociale 2015.</li> <li>- Comunicazione acquisizione programma per lo sviluppo di applicazioni informatiche (OMNIS) e presentazione attività informatica della Cooperativa.</li> </ul>
2016	27/05/2016	79%	33%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione e approvazione bilancio chiuso al 31.12.2015 e deliberazioni conseguenti.</li> <li>- Elezione del Consiglio di Amministrazione e compenso amministratori.</li> <li>- Nomina del Collegio Sindacale e determinazione relativo compenso triennale.</li> </ul>



### Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



In tal senso si sottolinea come le assemblee, tutte svoltesi in seconda convocazione, abbiano registrato una partecipazione al di sopra del 50%, ad eccezione di una assemblea nel 2015, e con un diffuso utilizzo di delega laddove il socio sia impossibilitato ad intervenire.

## 3.4 Processi decisionali e di controllo

### 3.4.1 Struttura organizzativa

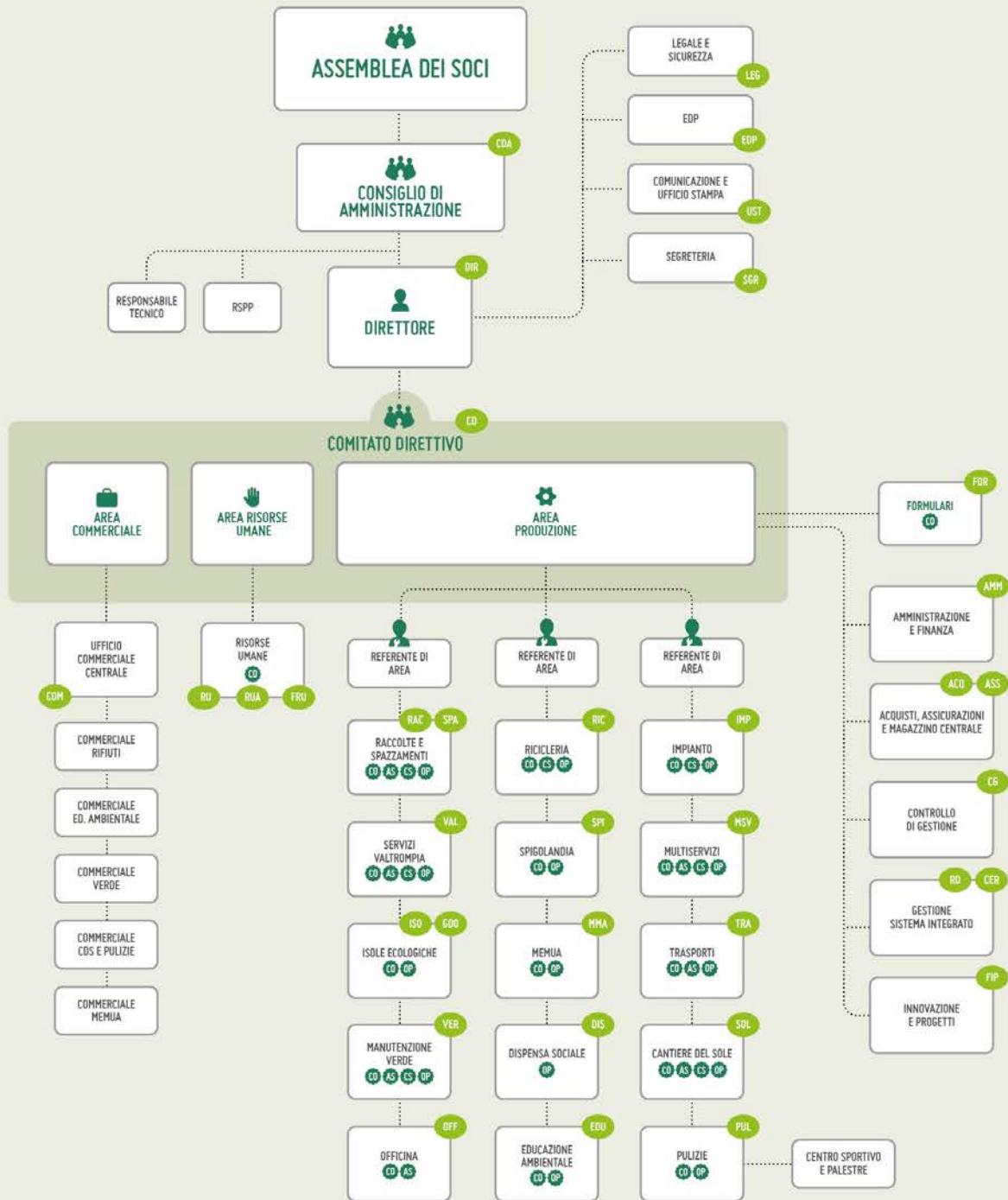
La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è la seguente:

Con la continua crescita dell'organizzazione, il sorgere di nuove esigenze dei settori operativi e degli uffici di staff, nonché un elevato incremento della complessità nella gestione dei processi e delle relazioni interne alla cooperativa, si è reso necessario un ripensamento dell'organizzazione e, di conseguenza, della governance della cooperativa stessa. A metà 2015 il CdA di CAUTO ha deciso di portare un nuovo disegno organizzativo con l'obiettivo di garantire maggiore democraticità e partecipazione, promuovendo la nascita di un nuovo organo – il Comitato Direttivo (CD) - rappresentativo delle principali aree della cooperativa: area commerciale, area risorse umane, area di produzione. Nella nuova governance, l'anello di congiunzione tra CdA e CD è il Direttore, che ha il compito di tradurre le politiche aziendali individuate dal CdA al CD e, in senso inverso, di portare dal CD al CdA la lettura organizzativo gestionale della Cooperativa necessaria per

l'elaborazione di qualunque linea strategica. Il Direttore – direttamente ed attraverso il CD - mantiene la funzione di coordinamento tra uffici di staff e settori operativi, ponendosi quale soggetto principale per la garanzia e l'implementazione fluida delle linee strategiche emanate dal CDA. Il Direttore viene nominato dal CdA, partecipa a tutti i CdA e risulta formalmente delegato in materia di sicurezza, gestione del personale e contratti. L'obiettivo generale è che CdA e CD agiscano in modo fluido, sinergico e complementare, con compiti ed obiettivi fondamentali ma profondamente differenti.

Il cambiamento organizzativo introdotto ha portato anche ad un ricambio generazionale negli organi dirigenziali della Cooperativa: l'età media dei soggetti coinvolti è, oggi, inferiore ai 40 anni.

# ORGANIGRAMMA



**LEGENDA:**

EDP: Electronic Data Processing è l'ufficio di staff che amministra il sistema informatico delle coop. (server, computer, stampanti, telecamere, telefonia, ecc...)  
 RSP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nel rispetto delle normative nazionali e delle direttive europee in materia.  
 MEMUA: Medicus Mundi Attrezzature cooperativa sociale onlus.

In ogni settore sono presenti uno o più RESPONSABILI e ruoli professionali distinti.

**CO** COORDINATORE    **AS** ASSISTENTE    **CS** CAPOSQUADRA    **OP** OPERATORE

### 3.4.2 Strategie e obiettivi

La tabella di seguito riportata riassume alcuni dei principali obiettivi definiti dalla Cooperativa ed oggetto di lavoro nel corso del 2016.

Capitoli	Macro Azioni	Strategia	Obiettivi operativi 2016
<b>Modalità di partecipazione</b>	Tematiche trasversali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione e cura degli aspetti di comunicazione interna basata sul coinvolgimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento del Direttore, del CD, dell'ufficio Comunicazione e dei dipendenti (=veicolo diretto) nelle attività di comunicazione interna.</li> </ul>
<b>Integrazione con il territorio</b>	Tematiche trasversali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione e cura degli aspetti di comunicazione.</li> <li>• Cura e sviluppo dei rapporti col territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento dell'immagine dell'organizzazione all'esterno con presenza diluita ma fortemente territoriale.</li> <li>• Organizzazione centralizzata di presenze esterne di CAUTO e presenze esterne in CAUTO, per la patrimonializzazione dei contatti.</li> <li>• Sinergie col mondo cooperativo.</li> <li>• Valorizzazione e ampliamento di rapporti con interlocutori differenti (adesione Rete –Riuse; Rete ONU).</li> </ul>
<b>Struttura organizzativa</b>	Definizione e Consolidamento della struttura organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturazione meccanismi di delega formale</li> <li>• Identificazione e definizione di strumenti/meccanismi/luoghi di comunicazione tra differenti anelli dell'organizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione di step temporali per la strutturazione operativa dei meccanismi di delega.</li> <li>• Definizione e identificazione dei ruoli.</li> </ul>
	Identità e Funzionamento di Settori Operativi ed Uffici di Staff	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione del processo di valutazione delle risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione del processo di valutazione delle risorse.</li> <li>• Crescita complessiva delle competenze e costruzione di meccanismi di sostituibilità.</li> </ul>
<b>Ambiti di attività</b>	Sfondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione delle scelte negli ambiti di attività svolti dall'organizzazione in base a due principali obiettivi generali: obiettivo economico e obiettivo sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di attività come la nuova officina.</li> </ul>
<b>La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi</b>	Identità e Funzionamento di Settori Operativi ed Uffici di Staff	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La produzione diviene un nuovo soggetto aggregato operante nella Cooperativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuzione di definito spazio fisico, di referenti di produzione e interazione tra questi e responsabili operativi.</li> </ul>
<b>La pianificazione economico-finanziaria</b>	Identità e Funzionamento di Settori Operativi ed Uffici di Staff	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi finanziaria e di investimento di medio lungo periodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento fase critica di liquidità relativa alla realizzazione del nuovo impianto.</li> </ul>

Una considerazione importante in merito agli obiettivi conseguiti è che, grazie alla **gestione di un sistema integrato** e continuo in seno alla Cooperativa, che comprende qualità, ambiente, sicurezza ed etica, è possibile monitorare costantemente i processi interni, definiti anche nelle politiche rispettate e adottate dalla Cooperativa, ed i risultati raggiunti, rilevando anche gli eventuali elementi di criticità.

A titolo esemplificativo (ma non esaustivo) si riportano alcuni degli obiettivi principali condivisi da Direttore e Comitato Direttivo con i Responsabili dei vari settori (la colonna Norma di Gestione è riferita alla politica di riferimento – Qualità “Q”; Etica “E”; Sicurezza “S”; Ambientale “A”). Nella maggior parte dei casi si tratta di obiettivi continuativi, dunque gli indicatori vengono rilevati e monitorati nel corso delle diverse annualità, nonché confrontati fra loro:

<b>Area coinvolta</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Norma di gestione</b>	<b>Indicatore</b>
<b>Tutte le aree</b>	Ristrutturazione ufficio commerciale con una identificazione di referenti interni per ciascuna area di CAUTO: prosegue la presa in carico dei diversi ambiti commerciali da parte dell'ufficio centrale.	Q	Identificazione di referenti commerciali ed agenti commerciali per cliente.
<b>Tutte le aree</b>	Aggiornamento della formazione relativa ai Capisquadra e – se possibile - identificazione di figure di tal natura laddove necessarie e ad oggi mancanti.	Q E S A	Pianificazione ed organizzazione della formazione a seguito di una puntuale identificazione delle mansioni trasversali dei capisquadra.
<b>Tutte le aree</b>	Controllo di gestione	Q	2017: corretta e puntuale identificazione dei costi generali.
<b>Tutte le aree</b>	Finalizzare il ciclo passivo ed Istituire un magazzino centrale per la gestione di una serie di materiali / contenitori sia come acquisto che come gestione interna (rendicontazione, movimentazione, ecc.)	Q	Il nuovo magazzino centrale, progetto già partito nel 2016.
<b>Tutte le aree</b>	Finalizzare il gestionale target delle Risorse Umane.	Q S E A	Formazione, dpi, idoneità sanitaria e DVR.
<b>Tutte le aree</b>	Definire e mansionare la vigilanza in CAUTO.	Q S	Coordinamento della vigilanza notturna e festiva con esplicazione attraverso procedure e protocolli.
<b>Tutte le aree</b>	Infortuni: mantenimento indice di frequenza precedente.	S E	Indice di frequenza degli infortuni.
<b>Tutte le aree</b>	Infortuni: diminuzione incidenza degli infortuni.	S E	Indice di gravità degli infortuni.
<b>Tutte le aree</b>	Infortuni: Prevenire il verificarsi di nuovi infortuni attraverso l'analisi del mancato infortunio.	S E	Numero di segnalazioni mancato infortunio all'anno.
<b>Impianto</b>	Installazione portale rilevatore presenza uomo su nastro nuova pressa.	S E	Realizzazione del portale.
<b>Tutte le aree</b>	Sistematizzare le deleghe per la sicurezza.	S E	Sistematizzare le deleghe per la sicurezza a tutti i livelli, partendo dal Direttore.
<b>Tutte le aree</b>	Defibrillatore	S E	Acquisto di 1 defibrillatore e formazione di metà della squadra di emergenza).
<b>Tutte le aree</b>	Rapporto con i committenti.	S E	Ristrutturare le modalità di segnalazioni di sicurezza ai committenti al fine di

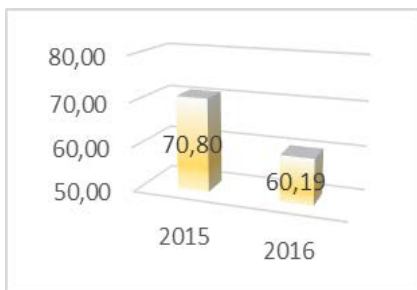
		rendere efficaci le nostre richieste di intervento.
--	--	---

Questi obiettivi sono, dunque, effettivamente parte del nostro **sistema di gestione**, e le certificazioni costituiscono uno strumento di autovalutazione volontaria a cui ci sottoponiamo nella garanzia di un miglioramento continuo e costante.

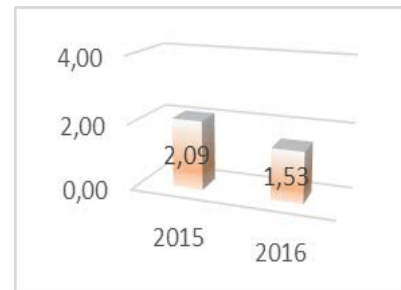
Pensando ad esempio agli indici di infortunio, questi sono diminuiti passando dal 2015 al 2016, grazie anche alla crescente diffusa cultura dell'attenzione alla sicurezza delle persone, ad esempio attraverso la diffusione dell'utilizzo della segnalazione dei mancati infortuni.

La lettura in sequenza dei grafici riportati di seguito mostrano che il terzo indicatore sia infatti coerente con una filosofia di prevenzione testimoniata dalla riduzione dei primi due.

**Indice di frequenza**



**Indice di gravità**



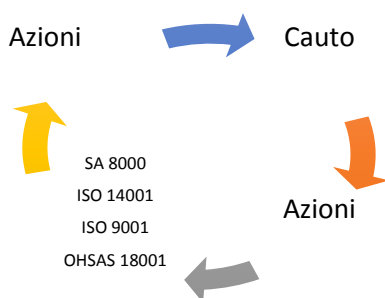
**Mancati infortuni**



D'altra parte anche l'importanza crescente che le norme in questione danno alle "parti interessate-gli stakeholder" porta ad una cultura integrata delle politiche e degli obiettivi, e della modalità quotidiana di lavoro.

La Cooperativa si è avvalsa dei sistemi di gestione relativi alle varie norme in quanto gli scopi certificativi fanno parte delle informazioni "genetiche" della Cooperativa.

Aderire a queste norme permette un miglioramento continuo della Cooperativa, generando un circuito virtuoso.



Le parti interessate sono tutte quelle categorie, quali lavoratori, clienti, fornitori, privati cittadini, parti sindacali, ecc., che nutrono uno specifico interesse nell'impatto della Cooperativa sul territorio.

Il sistema di gestione integrato implementato ha, dunque, una funzione prettamente enzimatica: il suo compito, ormai condiviso a tutti i livelli della Cooperativa, è quello di facilitare la correttezza e la fluidità dei processi, attraverso la diffusione, la comunicazione, l'esperienza, e la condivisione delle azioni da mettere in atto.

### Certificazioni

Le certificazioni sono quindi un momento di verifica periodica di un sistema gestionale che vive di per sé.

Il 2016 è stato l'anno del rinnovo del certificato relativo al sistema di **Responsabilità Sociale**, secondo la norma **SA8000:2008**, la cui visita ispettiva si è tenuta nel dicembre 2015.

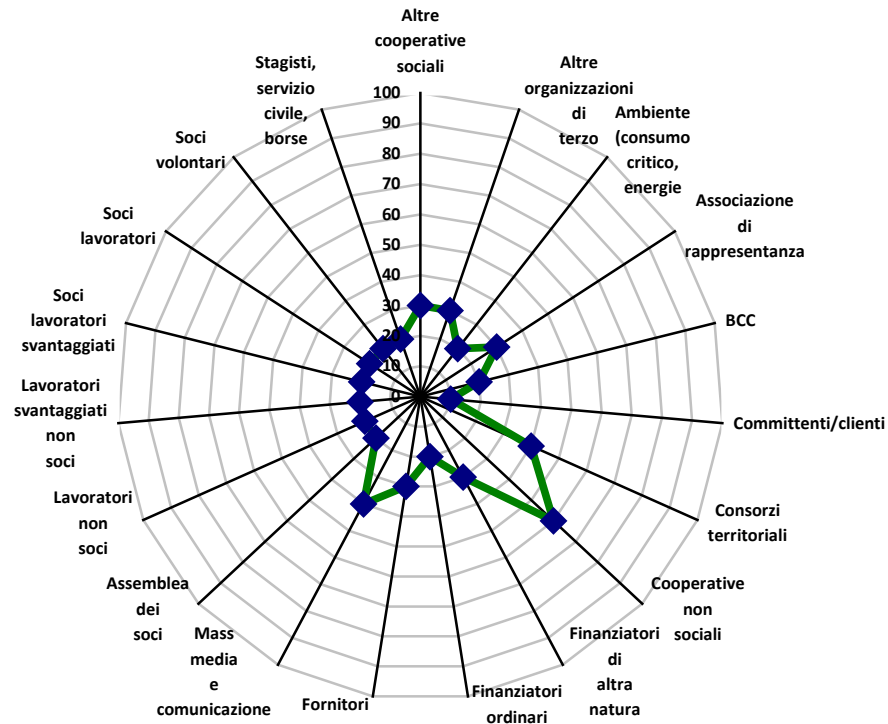
Il 2016 è stato anche l'anno del rinnovo del certificato relativo al sistema **Qualità**, secondo la norma **ISO 9001:2008**, la cui visita ispettiva si è tenuta nel mese di aprile.

Si è inoltre tenuta nel mese di giugno la visita di rinnovo del certificato relativo al sistema **Sicurezza**, secondo la norma **HOSAS 18001:2007**.

Per quanto riguarda il sistema di gestione **ambientale ISO 14001:2004**, a novembre è stata condotta la visita di sorveglianza.

Tutte e quattro le visite hanno evidenziato dei risultati positivi e, soprattutto, sono state vissute come un importante momento di verifica e di crescita della Cooperativa.

## 4 PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Costante
Soci lavoratori	Costante
Soci lavoratori svantaggiati	Costante
Soci volontari	Costante
Lavoratori non soci	Costante
Lavoratori svantaggiati non soci	Costante
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Costante



<b>Portatori di interesse esterni</b>	
	<b>Tipologia di relazione</b>
Altre cooperative sociali	Dialogo continuo
Cooperative non sociali	Dialogo tramite Confcooperative
Consorzi territoriali	Appartenenza e partecipazione attiva
BCC	Nostro riferimento finanziario
Associazione di rappresentanza	Partecipazione attiva ai gruppi di lavoro
Altre organizzazioni di terzo settore	Associazioni e enti per progetti ad hoc
Committenti/clienti	Dialogo continuo
Fornitori	Dialogo continuo
Finanziatori ordinari	Dialogo continuo
Finanziatori di altra natura	Contributi da enti pubblici e privati su progetti
Mass media e comunicazione	Comunicazione di eventi
Ambiente (consumo critico, energie rinnovabili, ecc.)	Interessati all'ambiente

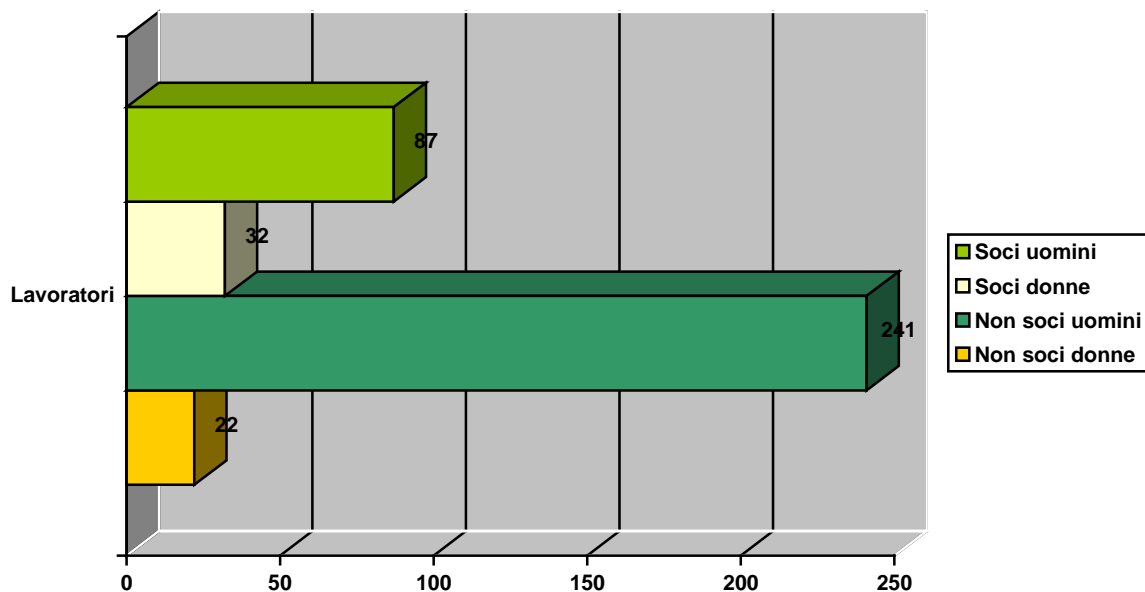
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interesse interni ed esterni.

### 5.1 Lavoratori

#### Soci e non soci

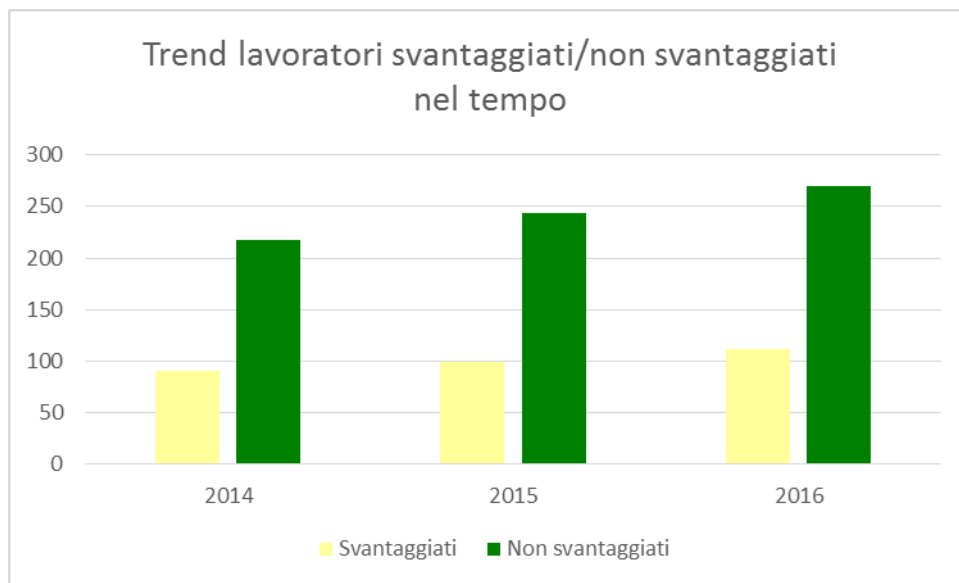
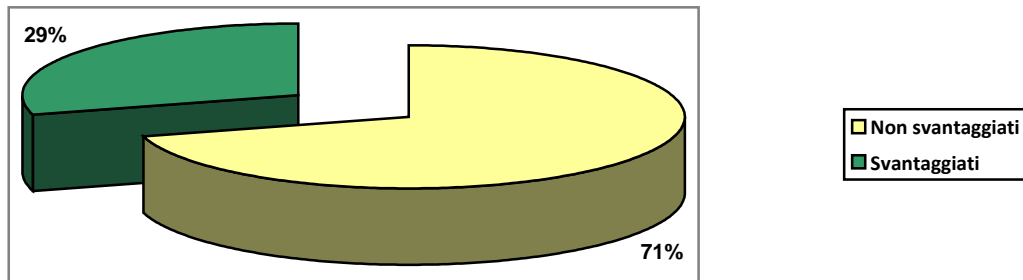
Il totale dei lavoratori è: 382



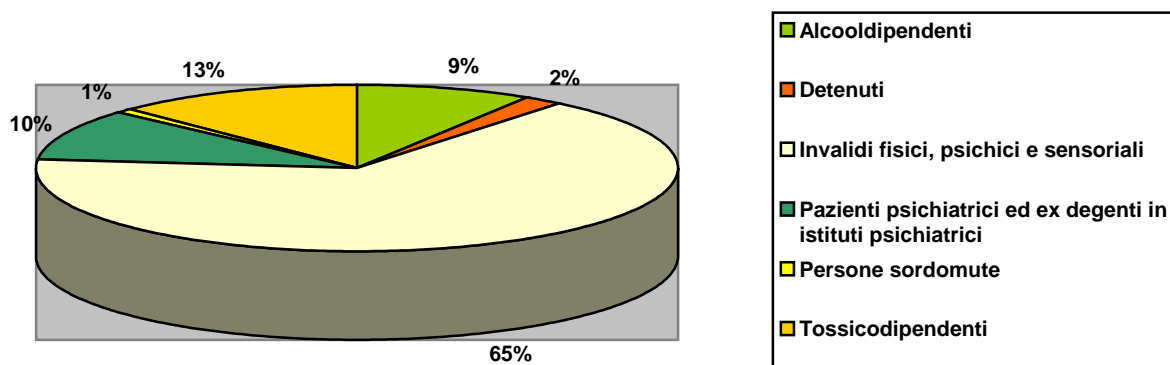
La base sociale della Cooperativa comprende 119 soci lavoratori, di cui 87 uomini e 32 donne. 263 dipendenti, tra i quali solo 22 sono donne, non sono soci. Il CDA della Cooperativa ha inserito nell'agenda di lavoro la questione base sociale e appartenenza, per meglio definire quali debbano essere i requisiti per l'ammissione a socio e creare un regolamento interno condiviso.

Lavoratori svantaggiati

**Lavoratori anno 2016**



### Tipologie svantaggio



270 sono i lavoratori non svantaggiati e 112 sono quelli segnalati da un servizio inviante ed assunti in Cooperativa per un percorso di inserimento lavorativo. La percentuale di inserimento lavorativo è pari al 42%. Rispetto agli anni precedenti c'è stato un generale aumento del personale: nonostante ciò la percentuale tra svantaggiati e non svantaggiati ai sensi della L.381/91 è rimasta sullo stesso livello.

Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati					
	N° svant. 01/01/2016	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2016	Esiti
Assunzione in Cooperativa	97	30	15	112	1 pensione, 3 licenziamenti, 5 dimissioni, 4 termine contratto, 2 non superamento periodo di prova
Tirocini	9	13	19	3	
PROGETTI SFA E SAR	6	4	3	7	

Per quanto sia difficile prevedere l'andamento di un percorso di inserimento lavorativo e stabilire a priori il suo esito, possiamo dire che in Cooperativa la prevalenza delle persone svantaggiate tende a rimanere e stabilizzarsi. I percorsi di tirocinio attivati durante l'anno sono stati 13, che si sommano ai 9 attivi al 1° gennaio. 19 percorsi si sono interrotti durante il 2016.

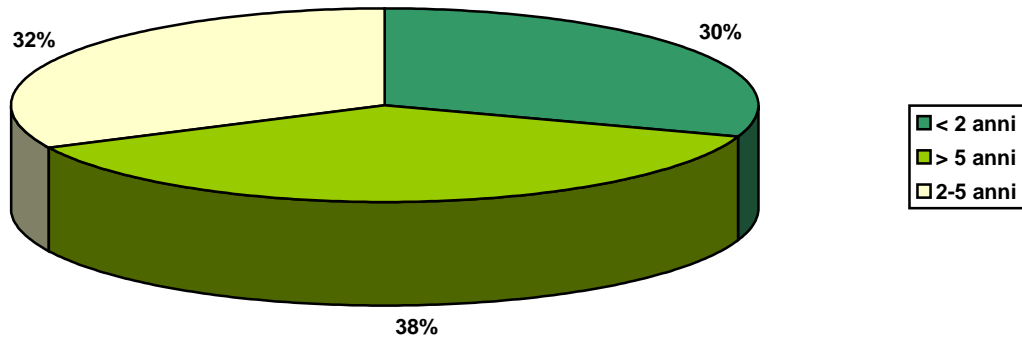
La Cooperativa ha proseguito la sua partecipazione alla ricerca condotta dal Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli studi di Brescia in collaborazione con il Centro Studi

Socialis. La ricerca ha consentito l'individuazione del valore economico dell'inserimento lavorativo per la Pubblica Amministrazione, ossia il risparmio economico di cui gode la collettività grazie all'inserimento lavorativo in Cooperativa sociale di persone svantaggiate ed alla conseguente riduzione degli interventi di tipo assistenziale e sanitario a favore di queste persone.

La metodologia utilizzata per il calcolo del modello si basa sull'analisi costi-benefici: per la Cooperativa sociale si valuta il suo apporto economico alla collettività, in termini di maggiori entrate e minori uscite dell'ente pubblico e in termini di minor intervento collettivo a sostegno del soggetto svantaggiato. Nel 2016 la Cooperativa ha generato un **valore totale di circa € 409.861**, per 178 inseriti, quindi un **valore medio creato per ogni inserimento, all'anno di circa 2.302 €**.

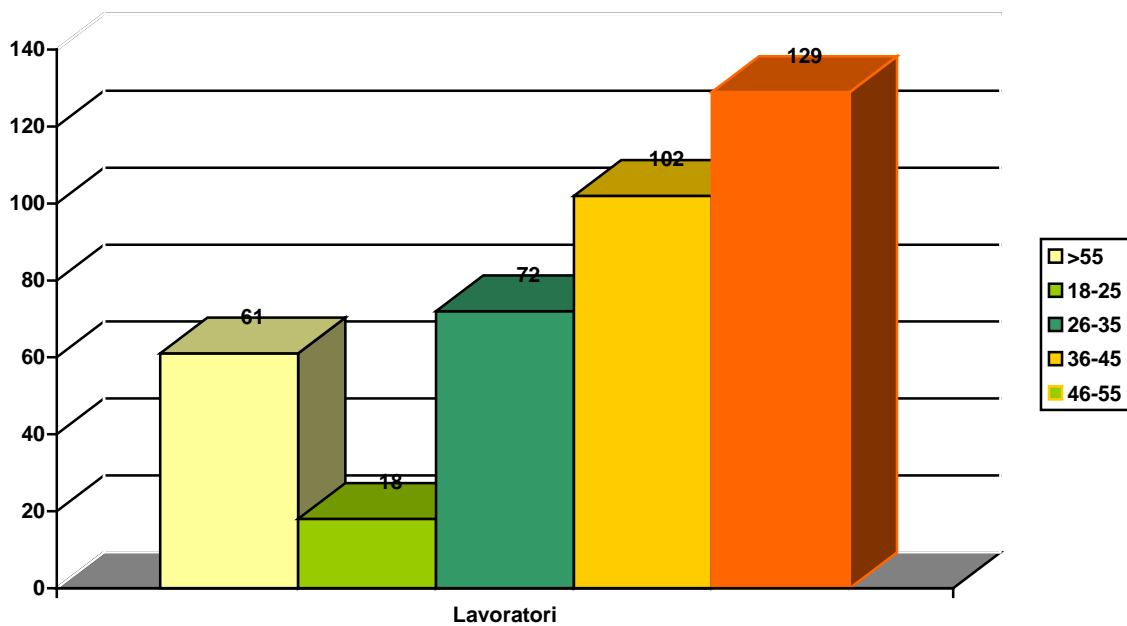
Il numero di 178 inseriti, su cui è stata calcolata la valorizzazione economica, comprende i 112 lavoratori svantaggiati, 3 risorse in tirocinio, 7 risorse in progetti SFA e SAR e ben 56 risorse non certificate, in condizioni di fragilità e precarietà fortemente escluse dal mercato del lavoro e a livello sociale, non contemplate dalla normativa di riferimento. La scelta della Cooperativa è di fare fronte anche a questo nuovo bacino di emergenze sociali, nella maggior parte dei casi, prodotto dell'attuale contesto di crisi.

Anzianità lavorativa



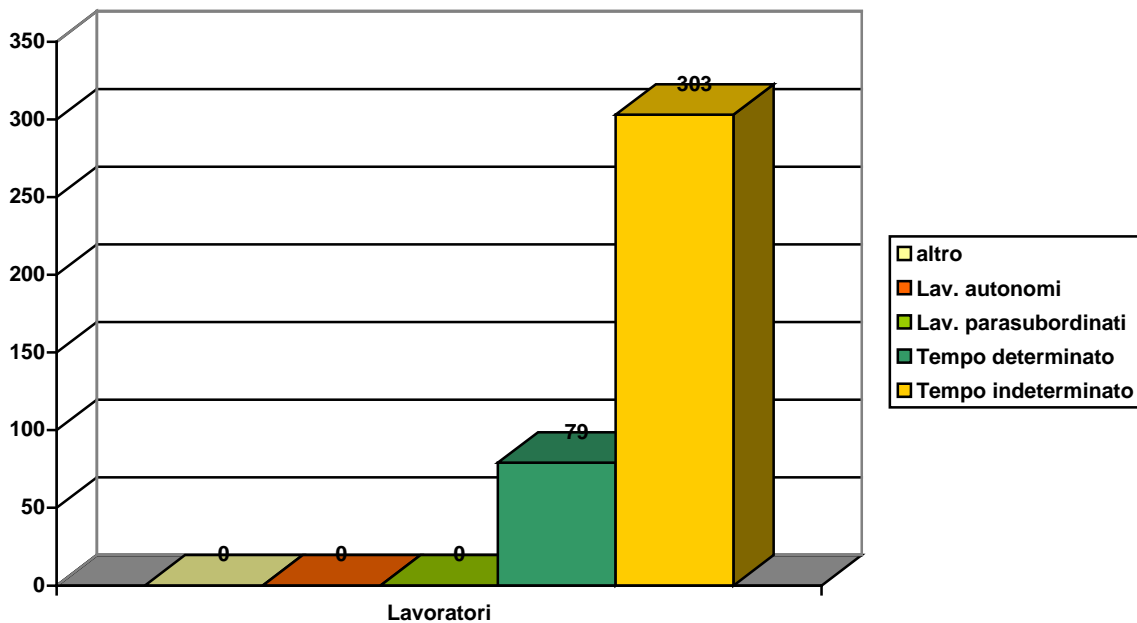
La distribuzione per classi di anzianità lavorativa è equamente distribuita nei tre periodi di permanenza. Significativo il numero di persone entrate in Cooperativa negli ultimi due anni, dato che denota la capacità occupazionale della Cooperativa in un periodo di generale difficoltà.

Classi di età



I dipendenti che hanno una fascia di età compresa tra i 46 e i 55 anni sono il maggior numero (129 persone); seguono i lavoratori di età compresa tra i 36 e i 45 anni. La voce minore, con 18 persone, è quella dei giovani tra i 18 e i 25 anni. 61 sono le persone che lavorano in Cooperativa che hanno più di 55 anni di età. Questo dato attesta un generale invecchiamento della popolazione che non è determinato dall'anzianità di servizio, in quanto la Cooperativa opera nuove assunzioni principalmente nella fascia di età fra i 36 ed i 45 anni.

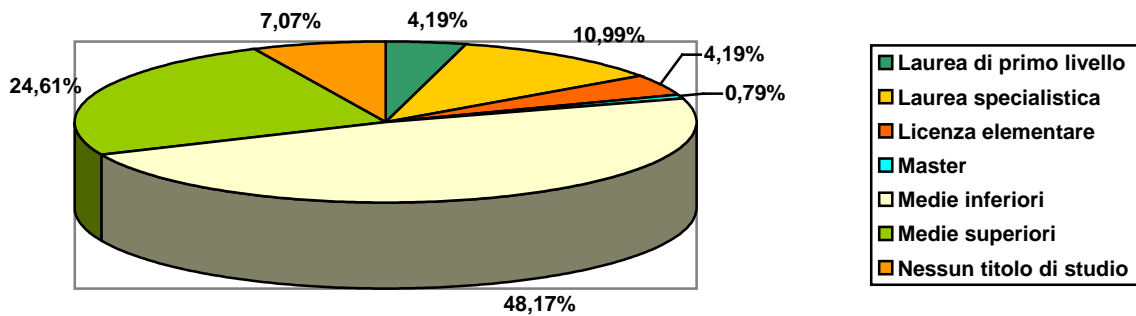
### Rapporto lavoro



La Cooperativa ha in organico 339 cittadini italiani e 43 stranieri. 303 persone sono assunte a tempo indeterminato e 79 a tempo determinato.

La politica retributiva della Cooperativa stabilisce che entro i primi due anni di permanenza del dipendente, si effettui una valutazione che possa portare alla stabilizzazione a tempo indeterminato o al non rinnovo del tempo determinato. Viene confermata la scelta di non utilizzare altre forme di assunzione tipo collaborazioni con lavoratori autonomi o parasubordinati.

Titolo di studio



Nella categoria "Medie inferiori" con 184 persone, sono conteggiate anche 32 qualifiche professionali. I 27 dipendenti della categoria "Nessun titolo" sono persone che hanno conseguito un titolo di studio all'estero non riconosciuto dal sistema scolastico italiano. In generale il livello di scolarizzazione è buono, con 58 persone che hanno frequentato l'università conseguendo un titolo di primo livello (16 persone) o di secondo livello (42 persone), 94 sono le persone diplomate. Solamente 16 le persone che si sono fermate alla Licenza elementare.

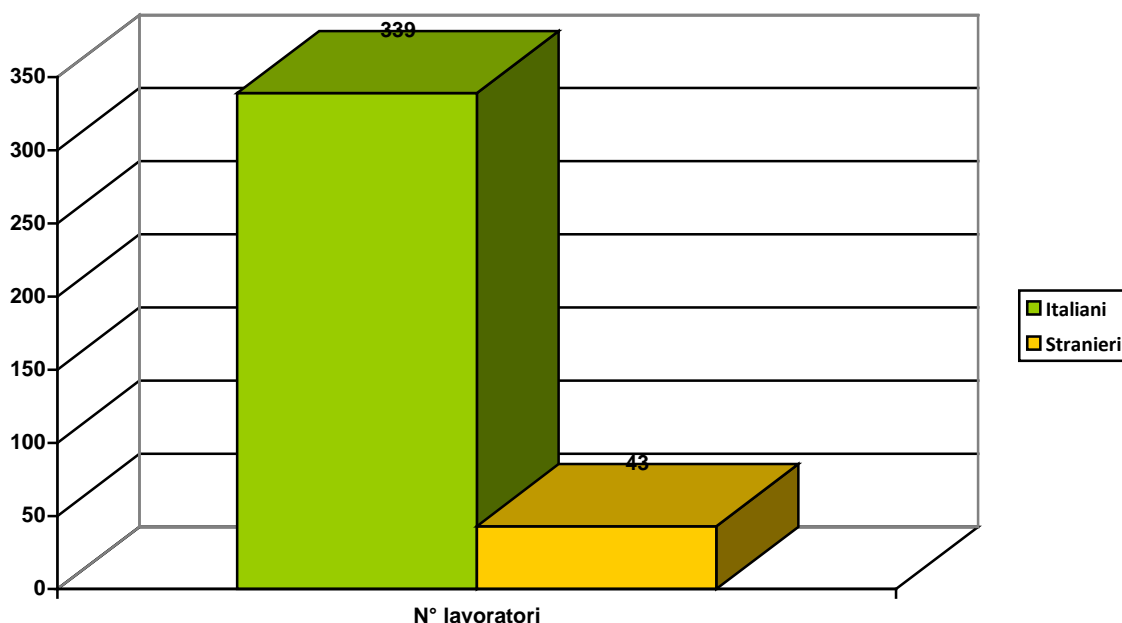
Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	48	202	60	61	9	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	12.00%	52.00%	15.00%	15.00%	2.00%	0.00%

I livelli contrattuali a cui appartengono la maggioranza dei dipendenti fanno riferimento a profili operativi con conoscenze professionali di base (202 persone in livello B). 48 le persone con livello di categoria A caratterizzato da attività manuali semplici. Le mansioni impiegatizie riguardanti gli uffici di staff e di coordinamento o la gestione di gruppi nei settori produttivi, sono prevalentemente nei livelli C e D, con rispettivamente 60 e 61 persone. Nell'area Direzione e Responsabilità ci sono 9 persone con livello E, solo 2 con livello F.



### Cittadinanza

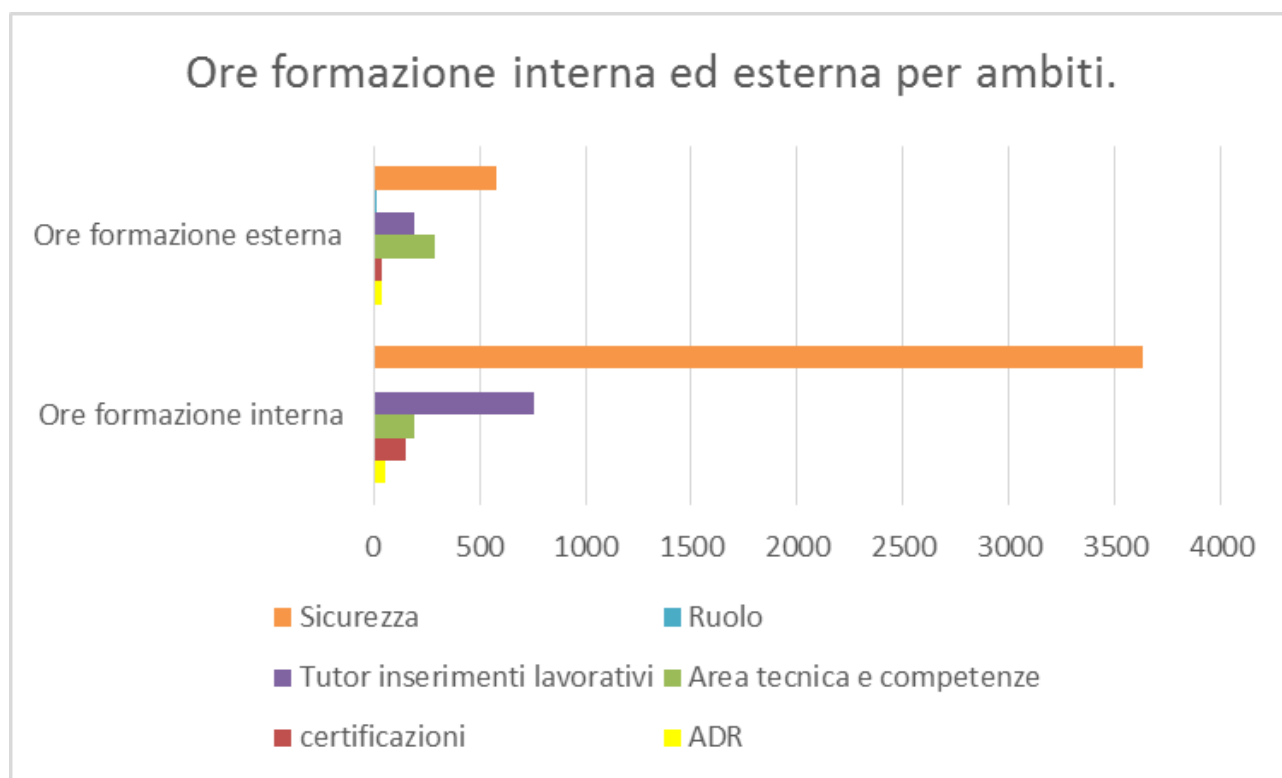


### Formazione

La formazione è un argomento molto significativo per CAUTO e rappresenta un indicatore importante attraverso cui la Cooperativa manifesta l'attenzione rivolta alla centralità della persona, in primis del lavoratore. Si conferma la rilevanza della sicurezza come tematica a cui gran parte delle ore è dedicata. Il 64,41% delle ore di formazione sono infatti relative a tale aspetto ed hanno coinvolto un totale di 355 lavoratori, con un importante investimento in termini di coinvolgimento, in ottemperanza all'entrata in vigore dell'Accordo Stato – Regioni n.221 del 2012.

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>FORMAZIONE</b>	N.ORE	N.ORE	N.ORE	N.ORE
Ore annue sicurezza	1.945	2.242	2.202	3.632
Ore annue altro	665	385	611	1.360
Ore annue seminari, corsi esterni	148	243	272	491,5
Ore annue x certificazioni	-----	215	207	155
<b>Ore annue formazione totali</b>	<b>2.758</b>	<b>3.085</b>	<b>3.292</b>	<b>5.638,5</b>
Persone coinvolte nella formazione	208	296	399	695
Ore annue organizzazione	666	1.389	1.431	1.455
Ore di affiancamento o formazione dei nuovi assunti	-----	5.585	1.983	1.960

La Cooperativa ha erogato formazione **interna** e ha scelto di **investire in formazione esterna** in particolare nei seguenti ambiti d'interesse lavorativo:



Per dettagliare ulteriormente le tipologie di formazione rappresentate e “fotografate” si specifica che **nell’Area tecnica e competenze – formazione interna** rientrano tematiche molto diverse rivolte a figure impegnate in contabilità, risorse umane e inclusione; la formazione esterna per la medesima voce ha visto il coinvolgimento di figure dedicate alla contabilità, comunicazione, inclusione e risorse umane, legale, amministrazione, formulari, innovazione, officina, educazione ambientale. La formazione di **Ruolo** presso enti esterni ha visto il coinvolgimento, in particolare di figure dirigenziali.

Si annota l’evidenza della capacità interna di formazione specifica sulla figura di **Tutor di inserimenti lavorativi**. Questo percorso prevede un corso iniziale base e affronta la specificità della normativa di riferimento delle cooperative sociali di tipo B (l. 381/91) e nello specifico le diverse categorie di svantaggio con il coinvolgimento anche di operatori che appartengono ai Servizi di cure del territorio in cui la Cooperativa opera. Il corso rivolto a figure trasversali ai ruoli su tutta la Cooperativa si caratterizza come un momento anche di sensibilizzazione alla tematica: in una proposta modulare, articolata e ormai consolidata, la formula si delinea come un percorso di crescita e consapevolezza. Il consolidamento della proposta formativa in questione è andato di pari passo con la capacità di attrezzarsi di risorse e strumenti in grado di leggere il contesto del

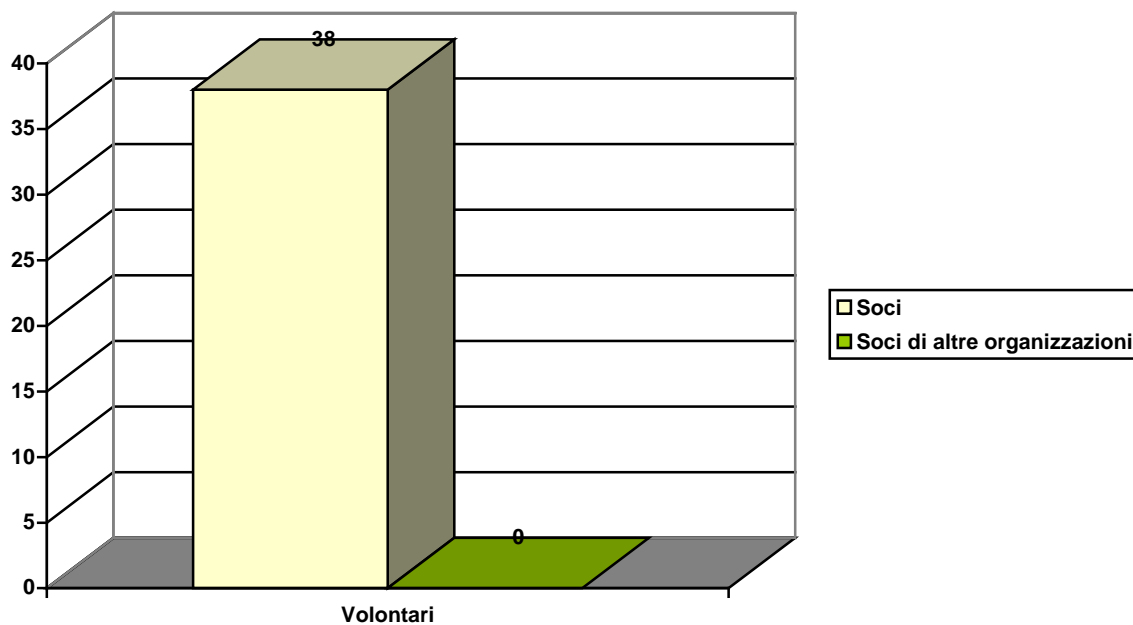
bisogno e le nuove fragilità sociali. L'aggiornamento, realizzato in stretta collaborazione con gli educatori di RU, è rivolto solo ai lavoratori che svolgono l'attività di Tutor.

Si evince, in generale, la tenuta della capacità formativa interna, con particolare peso per la sicurezza in ottemperanza alla normativa. Escludendo questo dato si può, con evidenza affermare la volontà di investire nella formazione continua, ed in ambiti molto diversi, riconoscendo alla stessa una forte leva competitiva e una scelta di attenzione nei confronti dei lavoratori.

## 5.2 Altre risorse umane

### 5.2.1 Volontari

Il numero dei volontari attivi in CAUTO nel corso del 2016 è stato pari a 38 così suddivisi:









### 5.2.2 Tirocini formativi e stagisti

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Stage	3	Università degli Studi di Brescia	Uffici Formulari e Ricicleria
Tirocinio	1	Università degli studi di Bergamo	Educazione Ambientale
Alternanza scuola/lavoro	4	Istituto Superiore Golgi	Settori Ricicleria e Dispensa Sociale

### 5.3 Donatori e contributi a fondo perduto

Nel 2016 la ricerca di contributi a fondo perduto ha visto la Cooperativa impegnata nella realizzazione di progetti in grado di generare opportunità di sviluppo per tutta l'organizzazione, sia dal punto di vista della creazione di posti di lavoro, sia nell'ottica di ulteriori attività.

Nello specifico:

-  In relazione al Piano Provinciale Disabili della Provincia di Brescia per l'assunzione e il sostegno all'occupazione, l'affiancamento e il tutoraggio di persone disabili sono stati seguiti alcuni lavoratori con disagio fisico e psichico assunti a tempo indeterminato o determinato per un periodo oltre l'anno.
-  È proseguito il progetto europeo Autoplast, iniziato a luglio 2013, finanziato dal Bando LIFE+2013. Capofila del progetto è l'azienda Valsir; CAUTO è presente nel ruolo di partner, insieme all'ente CSMT. Tale progetto ha durata quadriennale e prevede la realizzazione di un impianto che recupera componenti verniciate in plastica.
-  Altro progetto europeo, avviato a luglio 2014 - LIFEMED - riguarda invece i RAEE medicali e la possibilità di intercettare apparecchiature medicali dismesse da ambulatori ed ospedali prima che divengano rifiuti, per mandarli a riutilizzo. In questo progetto CAUTO è capofila, mentre i partner sono: Medicus Mundi Attrezzature; Università di Brescia; Legambiente Lombardia e Ateliere Fara Frontiere, una Cooperativa sociale rumena che si attiverà per replicare in Romania un'attività simile a quella realizzata da tempo da Medicus Mundi Attrezzature.
-  A dicembre 2015 abbiamo avuto notizia che il progetto di realizzazione della nuova officina automezzi, realizzata nel corso del 2016, ha ottenuto finanziamento da Fondazione Cariplo all'interno del bando "Sviluppo dell'impresa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo". Il progetto terminerà nel giugno 2017.
-  Nel febbraio 2015 è stato avviato ufficialmente il progetto Brescia Smart Living, che vede CAUTO partner insieme a un gruppo di aziende bresciane, capofila del progetto è A2A. Le azioni previste dal progetto mirano a rendere due quartieri della città di Brescia più efficienti dal punto di vista energetico attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative. Nel 2016 sono proseguite le attività previste dal progetto.
-  "Verso un'economia circolare" è il progetto avviato il 15/01/2016 che si concluderà il 31/12/2018, finanziato da Fondazione Cogeme. Si tratta di un progetto attraverso il quale, tra le altre cose, si intende avviare un centro di competenza sull'economia circolare in Provincia di Brescia. Questo centro metterà a disposizione del territorio conoscenza, strumenti e attività dedicate al coinvolgimento dell'intera comunità e rappresenterà un

nodo di raccolta e diffusione della documentazione e delle buone pratiche, un luogo di promozione di questo approccio presso le imprese e le associazioni datoriali con il coinvolgimento delle comunità locali; inoltre svolgerà una funzione informativa, formativa e sperimentale.

- ☀ Il progetto con capofila Réseau d'Entreprises Sociales (network di imprese sociali) è partito il 01/12/2015 e si concluderà il 31/03/2018; rientra nel "programme ERASMUS+ appel 2015" ed ha come obiettivo generale l'integrazione di persone svantaggiate nel mercato del lavoro aumentando la loro partecipazione nella società. Le azioni del progetto si concentrano sullo sviluppo di approcci e metodi innovativi dedicati a migliorare lo sviluppo professionale dei formatori che intervengono nei processi di integrazione delle persone più distanti dal mercato del lavoro e mirano al riconoscimento di un profilo professionale specifico a livello nazionale ed europeo.
- ☀ "I like Torbiere", infine, è il progetto finanziato da Fondazione Comunità Bresciana, avviato il 01/09/2016 che si concluderà il 31/08/2020 (ente capofila Ente delle Torbiere). Si tratta di un progetto che intende attrarre un target giovanile e rafforzare la relazione tra cittadini e Riserva Naturale Torbiere del Sebino attraverso un percorso di coinvolgimento dal basso. Tutto ciò per produrre un impatto significativo della vita della comunità e sulla promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di riferimento.

Nel corso del 2016 si sono portati avanti o sono stati avviati un totale di 11 progetti, di cui 7 in partnership e i restanti in 4 come unico ente proponente e beneficiario. 4 i progetti in partnership internazionali. Ben 8 progetti hanno una durata pluriennale.

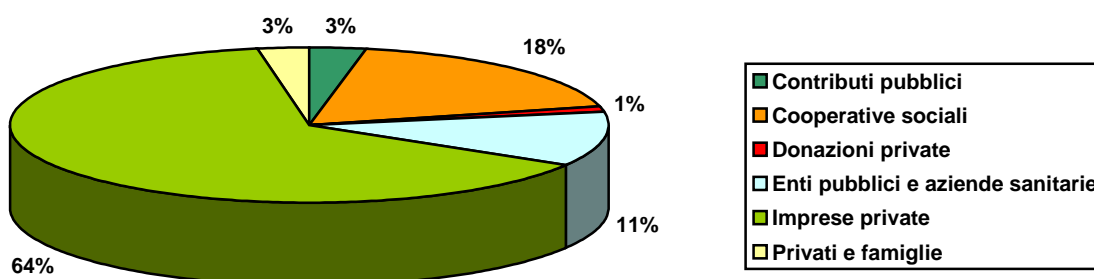


## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

	2014	2015	2016
Privati e famiglie	511.104	476.750	457.625
Imprese private	7.483.482	8.777.178	10.149.614
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.953.617	1.866.239	1.834.303
Contributi pubblici	390.080	450.917	493.400
Donazioni private	74.271	121.497	186.576
Cooperative sociali	1.991.190	2.813.342	2.865.460
Altri ricavi	45.649	129.601	
<b>Totale</b>	<b>€ 12.449.393</b>	<b>€ 14.635.524</b>	<b>€ 15.986.978</b>

#### Produzione ricchezza 2016



Il valore della produzione evidenziato nel 2016 è stato suddiviso per tipologia di cliente e contributo nell'intento di evidenziare le modalità attraverso le quali la Cooperativa ha reperito le proprie risorse economiche e il modo in cui queste ultime sono state utilizzate per il perseguimento delle finalità interne. In generale è risultato che il valore della produzione per il 2016 ha seguito la tendenza positiva degli anni precedenti, registrando un aumento dei ricavi. Dato l'andamento negativo del mercato, il risultato positivo conseguito conferma la validità della politica sociale avviata sempre più orientata alla piena soddisfazione del cliente e all'innalzamento della professionalità interna.

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ammortamenti e accantonamenti	759.961	832.663	881.115
Fornitori di beni da economie esterne	759.961	4.783.427	5.835.572
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	-167.156	4.783.427	-118.166
Oneri diversi di gestione	129.357	140.829	162.124
<b>Totale</b>	<b>€ 1.482.123</b>	<b>€ 10.540.346</b>	<b>€ 6.760.645</b>



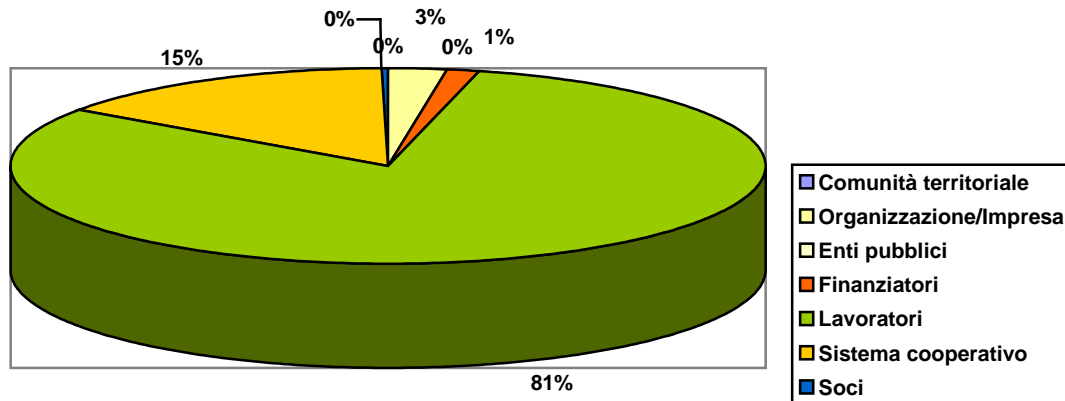
## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

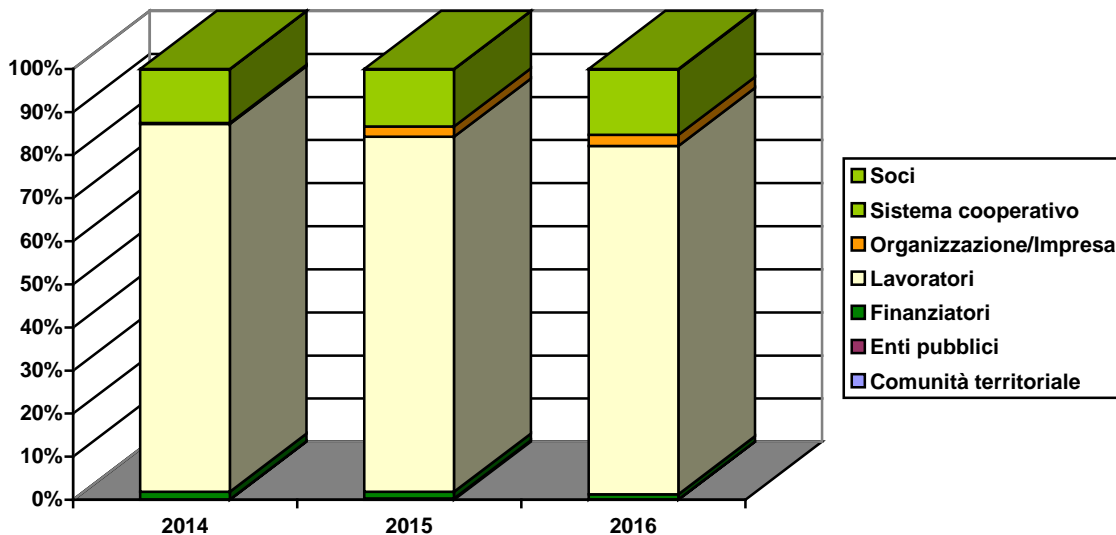
	2014	2015	2016
<b>Comunità territoriale</b>			
Associazioni e soggetti del terzo settore	9.760	30.043	1.980
<b>Totale</b>	<b>€ 9.760,00</b>	<b>€ 30.043,00</b>	<b>€ 1.980,00</b>
<b>Organizzazione/Impresa</b>			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0	0	
Utile di esercizio/perdita	20.026	248.261	294.248
<b>Totale</b>	<b>€ 20.026,00</b>	<b>€ 248.261,00</b>	<b>€ 294.248,00</b>
<b>Enti pubblici</b>			
Tasse	0	4.770	4.670
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 4.770,00</b>	<b>€ 4.670,00</b>
<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	31.087	43.309	26.229
Finanziamenti dai soci	42.619	44.893	53.852
Finanziatori di sistema ed etici	78.405	68.132	57.559
<b>Totale</b>	<b>€ 152.111,00</b>	<b>€ 156.334,00</b>	<b>€ 137.640,00</b>
<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci	3.313.333	3.988.810	4.204.911
Dipendenti non soci	3.987.387	4.469.658	5.120.685
Collaboratori	10.785	12.634	1.000
Occasionali	2.845	3.707	8.425
Amministratori e sindaci	8.505	8.190	8.190
Volontari	0	0	
<b>Totale</b>	<b>€ 7.322.855,00</b>	<b>€ 8.482.999,00</b>	<b>€ 9.343.211,00</b>
<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale Cooperativa	13.361	15.415	17.209
Consorzi	2.000	2.000	2.000
Cooperative non sociali	68.118	136.705	209.171
Cooperative sociali	985.929	1.205.088	1.512.809
Fondo Sviluppo	601	7.448	8.827
<b>Totale</b>	<b>€ 1.070.009,00</b>	<b>€ 1.366.656,00</b>	<b>€ 1.750.016,00</b>
<b>Soci</b>			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	8.411	6.920	21.652

<b>Totale</b>	<b>€ 8.411,00</b>	<b>€ 6.920,00</b>	<b>€ 21.652,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.583.172,00</b>	<b>€ 10.295.983,00</b>	<b>€ 11.553.417,00</b>

**Distribuzione valore aggiunto 2016**



**Distribuzione valore aggiunto nel tempo**



Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che beneficiano della sua distribuzione. Il valore aggiunto sociale viene generalmente utilizzato per due motivi principali. In primo luogo permette di quantificare quanta

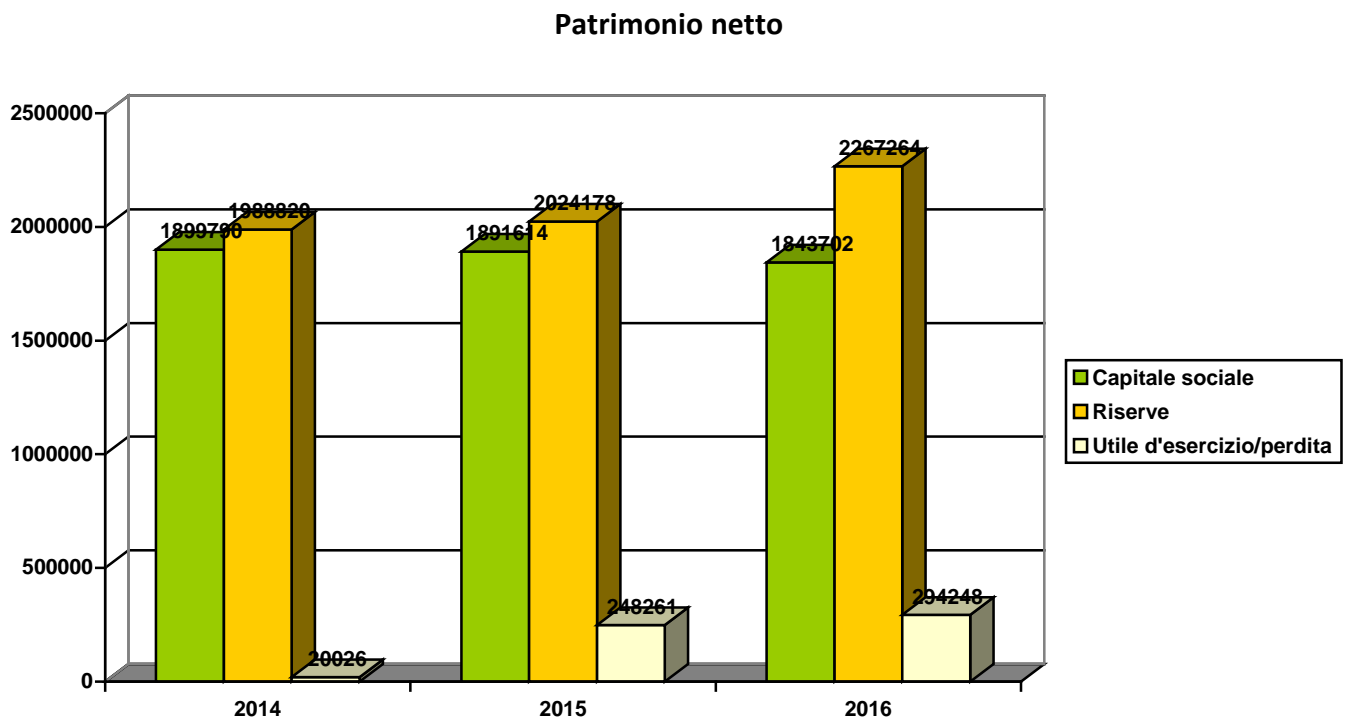
ricchezza è stata prodotta dall'azienda, come è stata prodotta e come viene distribuita ai suoi interlocutori; è quindi utile per capire gli impatti economici che l'azienda produce. In secondo luogo consente di collegare, attraverso questo prospetto, il Bilancio Sociale con il Bilancio di Esercizio. Da questo punto di vista, la produzione e distribuzione del valore aggiunto sociale è uno strumento per rileggere il Bilancio di Esercizio dell'azienda dal punto di vista degli stakeholder.

Nel dettaglio, in linea con i precedenti esercizi, si evidenzia come la dimensione mutualistica (interna) risulti prevalente; la quota maggiore di ricchezza (circa 81%) infatti, è stata distribuita ai lavoratori della Cooperativa (soci e non).

Per quanto concerne la mutualità esterna, una quota significativa di ricchezza è rappresentata dalle risorse destinate al sistema cooperativo (circa il 15%). Da qui risulta che quasi la totalità delle stesse sono state assegnate ad altre cooperative sociali.

In via residuale sono riportati gli importi destinati alla comunità territoriale, sotto forma di donazioni e liberalità ad associazioni e soggetti del terzo settore e ai finanziatori in relazione alle politiche finanziarie attuate nell'anno.

### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



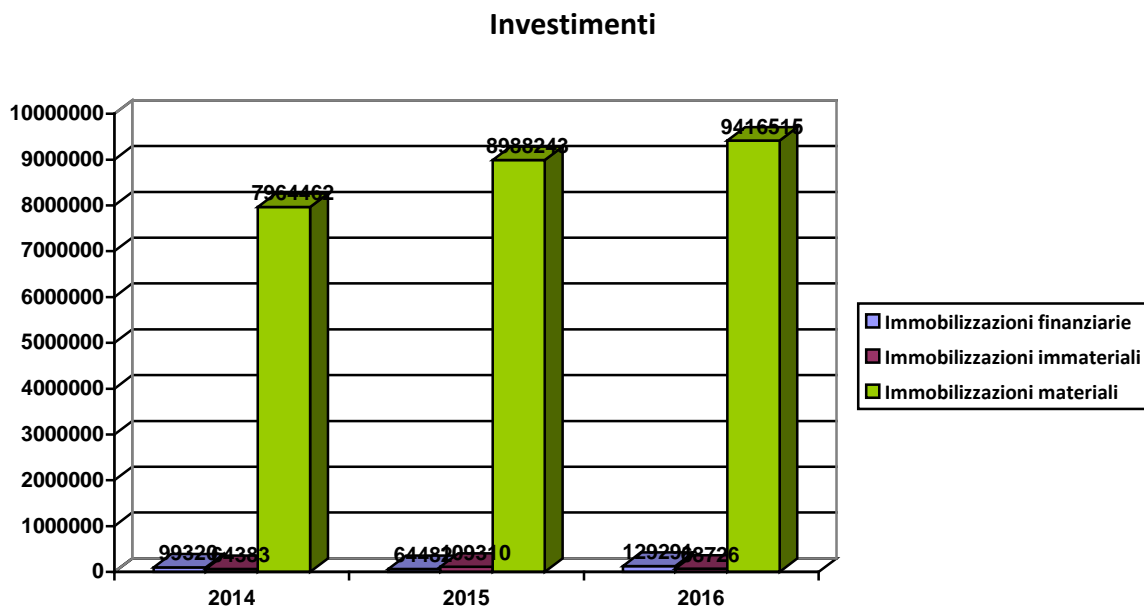
Nel 2016 si registra un utile di esercizio pari a €294.248,16 così destinati:

- per € 8.827,44 - pari al 3% destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ex art. 11 Legge 59/92;
- per €88.274,45 - pari al 30% degli utili destinati obbligatoriamente a riserva legale, ex art. 2545-quater C.C.;
- per la residua quota di € 197.146,27 a riserva indivisibile tra i soci ex art. 12 L. 904/77

## 6.4 Ristorno ai soci

	2014	2015	2016
Ristori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## 6.5 Il patrimonio



## 6.6 Finanziatori

<b>Finanziatori</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finlombarda	740.928	1.220.814	1.088.802
Unicredit Leasing	490.080	372.079	250.731
Mutuo Iccrea Banca Impresa	0	800.000	1.182.102
Finanziamento Popolare di Bergamo	35287	25.620	15.627
Banca etica (mutuo)	556.494	536.766	477.012
Prestito da Soci	1.193.574	1.390.037	1.510.383
Credito Cooperativo di Brescia	0	252.037	231577
mutuo CGM Finance	703.816	636.366	558.167
BCC DEL GARDA (MUTUO FONDIARIO)	1.924.216	1.764.889	1601764
Banca Prossima	400.000	400.000	400.000
Inglease	2.211	0	0
Ubi Leasing	83.472	65.598	48625
Iccrea Banca Impresa Leasing	0	0	242387

## **7. PROSPETTIVE FUTURE**

### **7.1 Prospettive della Cooperativa**

Il consolidamento della struttura di governance e delle attività svolte dalla Cooperativa è senza dubbio il principale obiettivo dei prossimi esercizi. Consolidare significa migliorare, ottimizzare, porre l'attenzione su ciò che veramente interessa e distoglierla da ciò che risulta accessorio e/o superfluo. Significa "creare radici profonde", migliorando ciò che c'è senza però stravolgerlo continuamente. Il 2017 vedrà, inoltre, una sempre maggiore attenzione rivolta al territorio nel quale CAUTO opera: approfondimento delle relazioni con enti, associazioni e presenza nei luoghi di rappresentanza saranno elementi irrinunciabili dell'agire della Cooperativa.

Non mancheranno nuove progettualità ed ampliamenti di servizi già esistenti: si procederà ad ampliare l'area operativa dedicata all'impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti, verranno implementate nuove collaborazioni in ambito informatico e consulenziale, muoverà i primi passi la nuova officina per la riparazione dei mezzi e, negli spazi precedentemente occupati dalla stessa officina, prenderà vita il magazzino centrale CAUTO.

In termini più generali, sempre più rilevanza avrà la comunicazione interna alla Cooperativa, anche attraverso lo sviluppo di progettualità che vedranno il coinvolgimento trasversale dei lavoratori.

### **7.2 Il futuro del bilancio sociale**

Nel 2016, il bilancio sociale 2015 - relativo quindi all'anno precedente - ha esplicitato, attraverso modalità e strumenti narrativi differenti, l'urgenza di rivedere nel suo insieme la rendicontazione sociale della Cooperativa, cogliendo l'attualità del dibattito complesso e ancora aperto sul tema della valutazione e misurazione dell'impatto generato.

Abbiamo sperimentato, tanto nell'assemblea di approvazione di Bilancio Sociale 2015, quanto nella presentazione pubblica del Bilancio Sociale 2015, in pubblica conferenza presso la Camera di Commercio di Brescia, la volontà di dare inizio a modalità di rendicontazione partecipate e autobiografiche. Le attività e il lavoro svolto dai lavoratori della Cooperativa è stato condiviso e raccontato dalla voce dei protagonisti in assemblea dei soci; così come le relazioni e la presenza della Cooperativa sul territorio sono state raccontate negli interventi dei portatori d'interessi con i quali CAUTO collabora e opera quotidianamente. Contestualmente la Cooperativa, nel corso del 2016, ha avviato un progetto pilota volto alla costruzione di un metodo per la misurazione della

valutazione dell'impatto sociale generato. Il lavoro interesserà tutto il 2017. L'adesione a tale progettualità rappresenta un investimento in termini di risorse economiche e umane precise da parte della Cooperativa e testimonia il fatto che il lavoro di stesura annuale di Bilancio Sociale ha generato, in questi anni, una cultura di rendicontazione e trasparenza, tanto interna quanto esterna. Si è oggi consapevoli di quanto possa essere importante la valutazione per migliorare e riorientare le proprie strategie rispetto agli obiettivi prefissi. Si è consapevoli di quanto sia necessario dotarsi di strumenti grazie ai quali difendere e distinguere la propria specificità e reputazione, in un mercato complesso, rispetto a numerosi attori e portatori di interessi.

Il futuro del Bilancio Sociale è dunque fatto di ricerca continua e integrazione con metodologie, strumenti e linguaggi che possano consentire alla cooperazione sociale di comunicare, con trasparenza, non solo dati e numeri di quanto generato attraverso il proprio operato, ma anche informazioni e conoscenze, intese come patrimonio condiviso, sia dalla base sociale, sia da tutti i portatori d'interessi presenti nella comunità di riferimento.